

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE  
" **GIACINTO DELL'OLIO** "

VIA GIULIANI, 10 – BISCEGLIE (BAT) – ITALIA - tel/fax 080.3953780

sito

web: [www.itcdellolio.it](http://www.itcdellolio.it) – e-mail: [BATD030001@istruzione.it](mailto:BATD030001@istruzione.it)

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



ANNO SCOLASTICO 2010 -2011

## INDICE

Premessa	3
Il contesto territoriale	
Identità culturale e progettuale dell'ITC <i>Dell'Olio</i>	4
Progettazione e metodologia	5
• progettazione curricolare	
• gli obiettivi formativi	
• gli obiettivi cognitivi	
• il metodo	
La continuità fra scuola - famiglia e il Patto Educativo di Corresponsabilità	7
L'accoglienza	
Attività di Recupero	
P.E.I. - studenti diversamente abili	
L'orientamento	
Alternanza scuola lavoro	
La piattaforma e-learning	
Offerta formativa curricolare....	11
• indirizzo amministrazione finanza e marketing	12
• indirizzo turismo.	14
• Piani di studio vecchio ordinamento	
• corso serale.....	
La valutazione	15
• La Certificazione delle competenze	
L'ampliamento dell'offerta formativa (i progetti P.O.F.)	17
Il piano integrato (progetti P.O.N.)	19
Struttura organizzativa e didattica	20
• L'organigramma	21
• Organizzazione scolastica	22
Risorse tecnologiche e supporti alla didattica	
Autovalutazione e qualità	23
Regolamenti Testo unico	

## PARTE PRIMA

### - Premessa

Il Regolamento sull'autonomia scolastica prevede l'adozione da parte del Consiglio d'Istituto del Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti , tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati da tutte le componenti dell'organizzazione scolastica (docenti, personale ATA, genitori e studenti).

Il POF è il documento fondamentale costitutivo dell'entità culturale e progettuale dell'istituto ed è con esso che l' ITC *Dell'Olio* si presenta ai suoi utenti e al territorio. Tale documento è costruito sui seguenti criteri: fattibilità-trasparenza e verificabilità.

### -Il contesto territoriale

La città di Bisceglie, a 35Km a nord di Bari, è una città commerciale con aziende di piccole e medie dimensioni appartenenti al settore della lavorazione tessile e della trasformazione alimentare. Punto di forza dell'economia locale è il settore turistico accanto a quello della pesca e dell'agricoltura.

In riferimento al contesto industriale l'amministrazione comunale di Bisceglie con i comuni di Bitonto, Molfetta, Giovinazzo, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Palo del Colle ha promosso un Patto Territoriale detto "Conca Barese" per favorire un modello di sviluppo basato sulla integrazione delle risorse del territorio. La città di Bisceglie vanta anche la presenza di associazioni di volontariato e cooperative impegnate nei servizi di solidarietà sociale. Sono inoltre presenti istituti di credito e di intermediazione bancaria.

## L'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "GIACINTO DELL'OLIO"- BISCEGLIE

### 1. Presentazione

L'Istituto è ubicato a Bisceglie in via Giuliani, 10 non molto distante dalla fermata del pullman di linea (STP). La sede è servita dal locale bus.

Sorto come sede staccata dell'ITC "Giulio Cesare" di Bari, divenne autonomo nel 1962.

Si trasferisce nella sede odierna, uno degli stabili più imponenti ed importanti della Puglia, progettato dall'architetto Pagliara alla fine degli anni '70.

Le aule nelle quali si svolge la normale attività didattica sono 30 cui si aggiungono laboratori di: simulazione d'impresa, tecnologie polifunzionale d'orientamento, simulazione processi produttivi e di servizi. La sede dispone della biblioteca, presidenza, uffici amministrativi, sala professori, una palestra coperta con relativi spogliatoi e servizi, strutture sportive esterne (campo calcio, basket, volleyball, pista atletica). L'istituto è dotato di un ampio spazio adibito a bar. Inoltre l'ITC dell'Olio è sede del centro risorse.

### 2. Identità culturale e progettuale dell'ITC Dell'Olio

L'ITC *Dell'Olio* ha sempre rappresentato per il territorio un importante punto di riferimento nella formazione sia culturale che umana dei giovani provenienti da Bisceglie ma anche dai paesi limitrofi.

La sua identità è connotata, infatti, da una solida base culturale che integra i saperi scientifici e tecnologici con i saperi linguistici e storico-sociali.

La proposta formativa dell'ITC *Dell'Olio*, ponendo al centro i giovani, si dispiega secondo le seguenti linee portanti:

#### garantire:

- l'uguaglianza, il diritto allo studio e le pari opportunità
- lo sviluppo di competenze trasversali e culturali necessarie all'esercizio della professione futura ( lingue straniere, cultura scientifico-tecnologica, ecc.)

#### potenziare:

- l'impegno dell'istituto nel ridurre nei giovani la tendenza all'abbandono scolastico;
- l'educazione alla convivenza civile, intervenendo sul rispetto del regolamento scolastico, delle diversità, degli ambienti e delle situazioni di convivenza quotidiana;
- la capacità di organizzare il proprio apprendimento e la capacità di comunicare e di cogliere messaggi di genere diverso;
- la capacità di elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro;
- l'agire in modo autonomo e responsabile;
- la capacità di affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, proponendo soluzioni a seconda del tipo di problema;
- la capacità di orientamento negli studi e nel mondo del lavoro;

#### favorire:

- la collaborazione e partecipazione: interagire in gruppo, comprendere i diversi punti di vista, gestire la conflittualità e riconoscere i diritti fondamentali degli altri;
- l'atteggiamento critico e la responsabilizzazione;
- la creatività e lo sviluppo armonico dell'individuo.

## **Progettazione didattica**

La progettazione curriculare viene elaborata considerando:

- Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del percorso scolastico di istruzione e formazione degli istituti tecnici del settore economico (DPR 15 marzo 2010 n. 88) All. 1 Pecup - 24 -
- Le linee essenziali dei risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni e specifici degli indirizzi "amministrazione finanza e marketing" e "turismo" All. 2 - 25 - profili in uscita indirizzi
- le linee dell'obbligo scolastico D.M. N°139 del 22 agosto 2007 All. 3 - 26 - mappa competenze assi
- le competenze di cittadinanza all. 4 ;
- il contesto culturale e territoriale in cui opera il nostro istituto

Il percorso di studi è organizzato in:

- Primo biennio funzionale all'assolvimento dell'obbligo scolastico(DM n.139 del 22\8\2007) ed è articolato in insegnamenti di istruzione generale e insegnamenti obbligatori di indirizzo. L'acquisizione delle competenze di indirizzo hanno anche l'obiettivo orientativo con la finalità di favorire la revisione delle scelte fatte dagli studenti.
- Il secondo biennio e il quinto anno sono funzionali all'acquisizione delle competenze professionalizzanti attraverso l'approfondimento delle discipline di istruzione generale e il potenziamento dello studio delle discipline di indirizzo che sono propedeutiche alla specializzazione.

## **Obiettivi formativi**

L'I.T.C. Indica quali obiettivi formativi generali: **OBIETTIVI SOCIO-COMPORTAMENTALI**  
**RISPETTARE LEGGI/REGOLAMENTI/REGOLE**

Puntualità:

- nell'ingresso della classe
- nelle giustificazioni delle assenze e dei ritardi
- nell'esecuzione dei compiti assegnati in classe
- nei lavori extrascolastici
- nella riconsegna dei compiti assegnati

**RISPETTARE IL PATRIMONIO**

- Della classe
- Dei laboratori
- Degli spazi comuni
- Dell'ambiente e delle risorse naturali

**LAVORARE IN GRUPPO**

- Partecipare in modo propositivo dialogo educativo, intervenendo senza sovrapposizione e rispettando i ruoli
- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto e leale, accettando critiche rispettando le opinioni altrui e ammettendo i propri errori
- Socializzare con i compagni e con docenti

### **Obiettivi cognitivi**

Si fa riferimento alle linee essenziali dell' obbligo scolastico integrate con quanto previsto nella direttiva n° 57 del 15 luglio 2010 e si demanda ai dipartimenti e ai consigli di classe di declinarli nel documento di programmazione annuali

### **MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLE SCELTE DIDATTICHE**

Al fine di riconoscere e valorizzare le potenzialità di ogni studente l'istituto intende sviluppare strategie di studio attraverso la comprensione del testo, l'evidenziazione e annotazione del testo, la sintesi, ecc. Inoltre attivare attività che portino l'allievo a riflettere sulle modalità di funzionamento della mente e sui propri processi cognitivi. Sul piano operativo l'attività scolastica vuole creare percorsi di ricerca e di studio autonomi attraverso metodologia laboratoriale che si attua mediante :

- Brain storming;
- La ricerca;
- La progettazione;
- l'apprendimento cooperativo (cooperative learning)
- il problem solving
- insegnamento individualizzato,
- cycle time
- altro.....

Nell'attuazione dell'attività didattica rientra anche la lezione frontale, lezione partecipata e il lavoro individuale dello studente.

### **La continuità fra scuola - famiglia e il Patto Educativo di Corresponsabilità**

Il Patto Educativo di Corresponsabilità, pur non avendo valenza giuridica, si sottoscrive con l'accettazione congiunta del piano del Piano dell'Offerta Formativa ed ha come effetto l'impegno, per ciascun soggetto operante all'interno del sistema scolastico, a contribuire in modo consapevole alla realizzazione del progetto didattico **(All. n. 5)**.

È garantita la partecipazione e collaborazione delle famiglie al contratto formativo attraverso i rappresentanti eletti nei Consigli di classe e nel Consiglio d'Istituto.

I rapporti scuola famiglia durante l'anno scolastico, sono così articolati:

- a) In orario antimeridiano 1<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> settimana di ogni mese secondo le disponibilità definite da ciascun docente;
- b) In orario pomeridiano in ricevimento generale (incontro scuola-famiglia):

### **L'accoglienza**

L'accoglienza, presupposto fondamentale per instaurare un efficace dialogo educativo fondato sulla fiducia reciproca insegnante-studente, è attuata attraverso una diversa articolazione per le classi prime e per quelle successive.

## **L'attività di recupero**

L'attività didattica, finalizzata a fornire a tutti gli studenti pari opportunità culturali e di autorealizzazione, si incentra sull'individuazione di conoscenze, competenze, abilità minime, sull'attività di recupero per consentire agli studenti in situazioni di svantaggio di colmare le carenze accertate. L'attività di recupero e di approfondimento si svolgerà con modalità specifiche da definire, per consentire il riallineamento dei percorsi disciplinari; tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili.

## **Corsi da realizzare dopo gli scrutini di fine anno scolastico**

### **Premessa**

La O.M. 92/2007 (artt. 5, 6 , 7) ribadisce che in sede di scrutinio finale per gli studenti che presentino insufficienze in 1 o più discipline, il consiglio di classe, in base a criteri preventivamente stabiliti e a una valutazione sulle possibilità dello studente di raggiungere o meno gli obiettivi formativi e di contenuto, rinvia la formulazione del giudizio finale con l'indicazione "sospensione del giudizio" (art.7,c.1) e predisporre le attività di recupero che devono essere concluse entro la fine dell'anno scolastico di riferimento e, comunque, improrogabilmente entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo (art.8 c.1). Dopo l'espletamento delle verifiche finali relative alle iniziative di recupero, il consiglio di classe delibera la integrazione dello scrutinio finale e procede ad una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo viene "ammesso" alla frequenza della classe successiva

### **Attività previste: giugno- luglio**

La scuola dopo gli scrutini di fine anno per gli studenti con sospensione di giudizio, provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero, **CORSI IDEI** estivi da espletarsi con calendario pubblicato all'Albo della scuola e decide di attuare la verifica ::::::::::::::l'affidamento dei corsi IDEI individuati al termine degli scrutini finali sarà dato ai docenti interni che si rendono disponibili.

Per le discipline in cui si constata la mancanza di disponibilità da parte dei docenti interi, l'Ufficio di Presidenza provvederà alla nomina di docenti esterni.

Come già ribadito (art.4 cc.3 e 4 ), le famiglie che non intendano far avvalere i propri figli delle attività di recupero organizzate dalla scuola ne danno comunicazione formale scritta fermo restando che lo studente è tenuto comunque a sottoporsi alle verifiche.

## **P.E.I. - studenti diversamente abili**

Sulla base del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, documento nel quale vengono descritti gli interventi e i percorsi integrati alla programmazione di classe al fine di realizzare in pieno il diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione dello studente diversamente abile, il Consiglio di classe definisce il **Progetto Didattico Personalizzato (PDP)**.

Il **GLHO** (Gruppo di Lavoro Handicap Operativo, composto da: docenti curricolari e di sostegno, componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, rappresentanti degli EE.LL. come assistenti per l'autonomia e la comunicazione, e genitori dello studente disabile) con il

vincolante parere dei genitori (OM 80/95, art. 13, co. 5), può adottare tre tipi di percorsi didattici:

- "normale" o comune alla classe: come tutti i compagni
- "semplificato" o "equipollente" o per obiettivi minimi: cioè con la riduzione o sostituzione di taluni contenuti programmatici di alcune discipline (L. 104/92, art. 16, co. 1), che dà diritto, se superato positivamente, al titolo legale di studio.
- "differenziato": cioè con contenuti estremamente ridotti o differenti da quelli dei compagni: dà diritto solo al rilascio di un attestato con la certificazione dei crediti formativi maturati (OM 90/01, art. 15, co. 4)

Per quanto riguarda la valutazione, nei primi due percorsi possono svolgersi prove con tempi più lunghi e/o "equipollenti" (OM 22/06, art. 17, commi 1, 2, e 3), cioè con modalità diverse da quelle tradizionali scritte ed orali che però debbono garantire la valutazione degli apprendimenti dello stesso livello dei compagni. Nel terzo percorso anche le prove di valutazione possono essere differenziate.

Il **Progetto Didattico Personalizzato** viene predisposto dall'intero Consiglio di classe (*équipe pedagogica*) e contiene per ogni disciplina:

- competenze
- abilità
- conoscenze, anche in sostituzione parziale di quelli della classe
- tipologie di prove di verifica e criteri per la valutazione dei risultati realizzati rispetto agli obiettivi ipotizzati.

### **L'orientamento**

La scuola intende mettere ogni studente nella condizione di prendere coscienza di sé e di far fronte, per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione, alle mutevoli esigenze della vita.

L'orientamento assume il significato di aiutare lo studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad assumere una determinata scelta.

L'orientamento è inteso nel duplice aspetto di:

**Ri-orientamento** per promuovere il successo scolastico

Tende a prevenire i fenomeni di dispersione scolastica e ad assicurare la realizzazione del diritto-dovere di istruzione e formazione per ciascuno.

Attraverso la tempestiva segnalazione dei consigli di classe degli alunni a rischio dispersione possono essere attivati percorsi di ri-orientamento mirati ad agevolare il passaggio degli alunni dall'uno all'altro degli specifici indirizzi della scuola secondaria superiore.

### **Orientamento in uscita**

Gli alunni delle quarte e quinte classi ricevono un'informazione permanente e differenziata sulle attività universitarie e sulle strutture economiche e sociali.

L'attività di orientamento viene svolta secondo momenti successivi e complementari ed è così articolata: conferenze, tavole rotonde, incontri-dibattito con docenti universitari, con magistrati, con rappresentanti del mondo dell'impresa, dell'industria, degli Ordini professionali, ogni altro tipo di collaborazione con enti e associazioni pubbliche e private.

Partecipazione delle classi quinte al Salone dello studente - Campus orienta presso la Fiera del Levante.

### **Orientamento in entrata verticale con la scuola media**

**si intendono realizzare le seguenti attività:**

- Progetti di continuità consistenti in laboratori di lettura di matematica, di scienza con realizzazione di gare tra studenti delle terze classi di scuola media secondaria di primo grado e studenti delle prime classi dell'ITC.
- Opportunità per gli alunni delle terze classi di partecipare a lezioni dimostrative delle attività didattiche espletate dall'I.T.C. Che si terranno nei mesi di gennaio e febbraio.
- Organizzazione dell'open day, una giornata durante la quale genitori e alunni potranno visitare l'intera struttura scolastica ed in particolare i laboratori di informatica, di lingue, di scienze, musicali, teatrali, impianti sportivi e quant'altro questa struttura scolastica offre.
- Organizzazione di un convegno sul tema inerente la riforma della scuola media superiore rivolto a docenti, genitori e alunni
- organizzazione di convegni sui temi inerenti il mercato del lavoro e gli sbocchi che l'istruzione tecnica offre, con la partecipazione di esperti e rappresentanti dei settori di competenza

### **Alternanza scuola - lavoro**

L'istituzione scolastica sente sempre più forte l'impegno di assicurare agli studenti, oltre alle conoscenze di base, esperienze formative che riguardino lo sviluppo della personalità nel suo complesso e l'inserimento consapevole dell'allievo nel contesto sociale, culturale ed economico. Con queste priorità si individuano, quindi, le seguenti esigenze formative:

- Favorire la presa di coscienza delle proprie attitudini, capacità, risorse, limiti e delle scelte formative operate
- Adottare metodologie e strategie che assicurino maggiore efficacia alle attività di insegnamento-apprendimento.
- Assicurare continuità e contiguità fra scuola e mondo del lavoro
- Cogliere i contenuti conoscitivi e scientifici attraverso il "fare"
- Rilevare la dimensione teorica sottesa nell'operare progettato
- Orientare la formazione post-secondaria
- Promuovere la conoscenza delle opportunità lavorative offerte dall'economia del territorio

**Progetto Formativo: Alternanza Scuola-Lavoro Ex art. 4 Legge n.° 53/2003  
prosegue per il secondo anno scolastico ( 2010-2011 ) destinato alla classe 4 C Mercurio  
*"Esperto delle tecniche contabili negli studi professionali e nelle aziende"***

La finalità del percorso è quella di formare un operatore in grado di svolgere con particolare competenza le attività gestionali e di organizzazione nell'ambito amministrativo di una piccola azienda o di uno studio commerciale avendo come supporto grandi abilità nell'uso di strumenti informatici .

**Progetto Formativo: Alternanza Scuola-Lavoro Ex art. 4 Legge n.° 53/2003  
*"Le infrastrutture telematiche e lo sviluppo di siti web di e-commerce"***

La finalità del percorso è quella di formare un operatore in grado di svolgere con particolare competenza le attività legate all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in azienda configurando e progettando infrastrutture telematiche e siti web.

**Destinatari alunni selezionati della 3 A Mercurio e 3B Mercurio**

### **La piattaforma e-learning**

L'istituto si propone di sviluppare processi di e-learning e di innovazione tecnologiche nella didattica, tenuto conto delle linee guida definite dai profili dei nuovi istituti tecnici.

È presente sul sito della scuola la piattaforma di e- learning Moodle dove sono attivati alcuni corsi sia per gli alunni che, di formazione, per i docenti.

## OFFERTA FORMATIVA CURRICULARE

con il riordino degli Istituti tecnici ( D.P.R. 15 marzo 2010 n . 88) l' offerta formativa dell'I.T.C. Dell'Olio prevede a partire dall'anno scolastico 2010/2011, la confluenza dei percorsi di studio in : "Amministrazione Finanza e Marketing" e "Turismo".

NUOVO	ORDINAMENTO		PREVIGENTE	ORDINAMENTO
Settore	Indirizzo		<b>Indirizzo</b>	Tipologia
Economico	Amministrazione Finanza e Marketing	Amministrazione finanza e marketing Relazioni internazionali per il marketing Sistemi informativi aziendali	Igea	I. T. C.
	Turismo	Turismo	Mercurio	
			Iter	I. T. C.

Il nuovo ordinamento si applica per le sole classi prime a partire dall'anno scolastico 2010 - 2011, mentre le classi già funzionanti proseguono secondo i piani di studio pre-vigenti fino alla conclusione del quinquennio.

Nella sezione Piani di studio vecchio ordinamento (all. 6 ) sono esplicitati i quadri orario, i profili professionali generali e specifici in uscita dei corsi del vecchio ordinamento. L' area di progetto caratteristiche e modalità di svolgimento.

L' offerta formativa dell'I.T.C. Dell'Olio si completa con i corsi serali per studenti lavoratori. (all. 7)

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Quadro orario

INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI	1 biennio		2 biennio		5 anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE (AREA COMUNE)</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>15</b>
<b>INSEGNAMENTI OBBLIGATORI AREA DI INDIRIZZO</b> <b>articolazione "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"</b>					
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
<b>TOTALE ORE (AREA DI INDIRIZZO)</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>17</b>
<b>ARTICOLAZIONE "RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING"</b>					
Seconda lingua comunitaria			3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Economia aziendale e geo-politica			5	5	6
Diritto			2	2	2
Relazioni internazionali			2	2	3
Tecnologie della comunicazione			2	2	
<b>TOTALE ORE (AREA DI INDIRIZZO)</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>17</b>
<b>ARTICOLAZIONE "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"</b>					
Seconda lingua comunitaria			3		
informatica			4	6	6
Economia aziendale			4	7	7
Diritto			3	3	2
Economia politica			3	2	3
<b>TOTALE ORE (AREA DI INDIRIZZO)</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>17</b>
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## Profilo professionale

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

**TURISMO**

Quadro orario

INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI	1 biennio		2 biennio		5 anno
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE (AREA COMUNE)</b>	20	20	15	15	15
<b>INSEGNAMENTI OBBLIGATORI AREA DI INDIRIZZO "turismo"</b>					
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2			
Terza lingua comunitaria			3	3	3
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Discipline turistico aziendali			4	4	4
Arte e territorio			2	2	2
Geografia turistica			2	2	2
<b>TOTALE ORE (AREA DI INDIRIZZO)</b>	12	12	17	17	17
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	32	32	32	32	32

Profilo professionale

Il Diplomato nel **Turismo** ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

## **La valutazione e verifica**

Il Collegio dei Docenti condivide un processo valutativo teso a valorizzare l'azione educativa sia per la funzione istituzionale che ad essa viene assegnata, sia per la funzione formativa utile alla crescita culturale ed identitaria dello studente.

In questa prospettiva la valutazione non è considerata solo atto di verifica del processo di apprendimento, ma soprattutto uno strumento di autovalutazione del lavoro scolastico.

La valutazione utilizza strumenti di verifica precisi, continui e diversificati (es.interrogazioni, verifiche scritte, discussioni, relazioni, ecc..) in modo da apportare eventuali modifiche alla programmazione e/o intervenire con strategie di recupero e piani di intervento differenziati.

La valutazione del processo formativo si articola in tre fasi:

1. *Valutazione iniziale (diagnostica)*: fatta all'inizio dell'anno scolastico, consente al docente di rilevare i requisiti di partenza degli studenti attraverso test, questionari, esercizi per discipline e di individuare le strategie da attivare per un'azione didattica-educativa efficace ed efficiente.

2. *Valutazione formativa*: tende a cogliere "in itinere" i livelli di apprendimento dei singoli studenti, a controllare l'efficacia delle procedure eseguite, serve per orientare il processo formativo in maniera più efficace e a impostare attività di recupero e di sostegno delle situazioni di svantaggio e attività di approfondimento per le eccellenze.

3. *Valutazione sommativa (finale 1° e 2° quadrimestre)*: si esprime a fine quadrimestre in scala decimale sulla base dei seguenti criteri:

- miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
- le capacità di recupero (partecipazione alle attività di recupero organizzate dalla scuola);
- interesse, partecipazione e motivazione allo studio;
- frequenza alle lezioni.

A fine 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> biennio certificazione delle competenze acquisite

**Le verifiche** sono da considerarsi gli strumenti fondamentali (ma non unici) della valutazione, costituiscono un momento altamente formativo da cui lo studente deve imparare a trarre il maggior beneficio, attraverso il riconoscimento e la riflessione sugli errori commessi.

Il collegio dei docenti adotta i criteri generali di valutazione finale e diverse tabelle schematiche di valutazione (Griglie di Valutazione ) in cui sono esplicitati i significati dei voti e dei rispettivi giudizi:

- Griglia di valutazione orale biennio; (all. n. 8
- Griglia di valutazione orale triennio; (all. n. 9
- Griglia di valutazione quadrimestrale (all. n 10
- Griglia di valutazione Condotta. (all. n. 11

Per le griglie di valutazione dei compiti scritti ciascun dipartimento ha stabilito indicatori e griglie di valutazione specifiche

### **La certificazione delle competenze**

La certificazione delle competenze è uno strumento molto importante di recente introduzione che si pone l'obiettivo di "... di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi, e l'inserimento nel modo del lavoro" (DPR 22 n. 122 giugno 2009).

La certificazione assicura alle famiglie e agli studenti informazioni sui risultati degli apprendimenti e descrive compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze (capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali) con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione.

Il modello di certificato è compilato per tutti gli studenti a conclusione dello scrutinio finale della seconda classe ed è rilasciato a richiesta degli interessati.

### **Il credito scolastico e il credito formativo**

Nella valutazione sommativa di fine anno degli studenti del terzo e penultimo anno di corso nonché per quelli per i quali sia stata espressa in sede di integrazione dello scrutinio finale una valutazione positiva, il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio di credito scolastico, secondo quanto previsto dalla **Tab. A**, allegata al DM 42, del 22 Maggio 2007 (c.5).

Media dei voti	Punti credito scolastico		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

*NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.*

Il consiglio di classe nell'assegnazione di tale credito tiene conto di:

- la media dei voti dell'anno in corso (il profitto);

- l'assiduità della frequenza scolastica ;
- l'andamento dei due precedenti anni di corso (solo per le quinte classi);
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari e integrative;
- eventuali crediti formativi

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza formativa, al di fuori della scuola di appartenenza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso a cui si riferisce l'Esame di Stato.

Il consiglio di classe, nell'attribuzione del credito formativo, deve valutare l'effettiva incidenza di tali esperienze sulla formazione della persona e sulla crescita umana dello studente.

### **L'ampliamento dell'offerta formativa: I Progetti P.O.F.**

L'Istituto, nella prospettiva di un ampliamento dell'offerta formativa, organizza e promuove attività extrascolastiche a carattere complementare finalizzate sia alla crescita complessiva degli studenti sia all'acquisizione di eventuali crediti scolastici e formativi.

Le attività di maggiore rilevanza destinate ad integrare quelle strettamente istituzionali riguardano:

- l'approfondimento delle lingue straniere;
- l'approfondimento delle conoscenze informatiche;
- la predisposizione di interventi nel campo dell'educazione alla salute ed interculturale;
- la realizzazione di scambi culturali, gemellaggi, con scuole europee;
- la programmazione di incontri con le realtà economiche imprenditoriali del territorio;
- l'attivazione di corsi in collaborazione con altri Enti di Formazione.

La classe 1 A è candidata al progetto [Cl@sse](#) 2.0 (verbale del C.d.C. Del 19/10/2010).

Alcune classi seconde e terze hanno partecipato al concorso "Adolescente chi sei?" riferito al romanzo "Bianca come il latte rossa come il sangue". Romanzo letto integralmente dalle classi che hanno aderito al concorso..

Progetti destinati agli alunni diversamente abili

- Hippos - Attività di ippoterapia 4<sup>a</sup> edizione
- E' già domani
- Biblioclick

Progetti dell'area professionale

- Bagnino di salvataggio
- S.W.ITC.H. - Software Workgroup ITC Housing
- Il sistema informativo di supporto alle decisioni nell'impresa turistica
- Stage linguistico in Gran Bretagna - Londra
- Un romanzo francese per l'Italia (orientamento in uscita)

Progetti di approfondimento culturale

- Progetto Cinema
- Incontro con l'autore
- Letture in rete (orientamento verticale - in entrata)
- Tu chiamale se vuoi emozioni (Laboratorio musicale)
- L'unità d'Italia
- Le stelle dell'I.T.C. (continuazione del progetto avviato l'anno scorso)
- Avviamento alla pratica sportiva

**Il Piano integrato 2010 / 2011 (progetti P.O.N.)**

<b>Descrizione</b>		<b>Titolo progetto</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Durata</b>
<p><b><u>OBIETTIVO C</u></b> Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani</p>	<p><b><u>AZIONE C1</u></b> Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave</p>	<p><b>LABMAT</b> <i>laboratorio di matematica</i></p>	<p><b>Alunni Biennio</b> <i>recupero</i></p>	<p><b>30 ore</b></p>
		<p><b>CCNA Discovery 1</b> <i>certificazione di informatica</i></p>	<p><b>Alunni Triennio</b> <i>potenziamento</i></p>	<p><b>50 ore</b></p>
		<p><b>Reaching The Top</b> <i>certificazione di inglese - liv. B1</i></p>		<p><b>50 ore</b></p>
		<p><b>Zertifikat Deutsch Für Jugendliche</b> <i>certificazione di tedesco - liv. B1</i></p>		<p><b>50 ore</b></p>
		<p><b>EBC*L</b> <i>Patente Europea dell'Economia Aziendale</i></p>		<p><b>50 ore</b></p>
<p><b><u>OBIETTIVO F</u></b> Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e inclusione sociale</p>	<p><b><u>AZIONE F2</u></b> Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del secondo ciclo</p>	<p><b>Cittadinanza Attiva</b></p>	<p><b>Alunni Biennio</b> <i>recupero motivazionale e delle abilità di studio e trasversali (skill life) in grado di sostenere lo sviluppo della persona ed un rinnovato impegno nello studio</i></p>	<p><b>50 ore</b></p>
		<p><b>Sport ed Eventi</b></p>		<p><b>50 ore</b></p>
		<p><b>Laboratorio di comunicazione</b></p>		<p><b>50 ore</b></p>
<p><b>OBIETTIVO C</b> Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani</p>	<p><b>AZIONE C5</b> Tirocini e stage, simulazioni aziendali, alternanza scuola/lavoro</p>	<p><b>Stage - Management Turistico</b></p>	<p><b>Alunni Triennio</b> <i>potenziamento</i></p>	<p><b>180 ore</b></p>
<p><b>OBIETTIVO G</b> Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita</p>	<p><b>AZIONE 1</b> Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti</p>	<p><b>ECDL per TUTTI 1</b></p> <p><b>ECDL per TUTTI 2</b></p> <p><b>Disegnatore CAD</b></p>	<p>15 Adulti in condizioni di disagio</p> <p>15 Adulti in condizioni di disagio</p> <p>15 Adulti in condizioni di disagio</p>	<p><b>150 ore</b> <b>(50 x 3)</b></p>

### Struttura organizzativa e didattica

La scuola è formata dal seguente numero di classi e di alunni

classi	diurno	alunni	serale	alunni
prime	7	179		
seconde	6	155		
terze	5	134	1	30
quarte	6	118	1	24
quinte	6	108	1	29

Alunni (totale)	Docenti	personale Ata
<b>777</b>	<b>87</b>	<b>19</b>

### Suddivisione anno scolastico in quadrimestre

1^ quadrimestre dal 16 settembre al 31 gennaio

2^ quadrimestre da 1 febbraio - fine anno scolastico

### Orario delle lezioni

	1^-4^ classe	quinta
lunedì	8-13	8-14
martedì	8-14	8-14
mercoledì	8-13	8-14
giovedì	8-13	8-14
venerdì	8-14	8-14
sabato	8-13	8-14

### Calendario anno scolastico

Le lezioni per l'anno scolastico 2010/2011 iniziano il 16 settembre 2010 e terminano l'8 giugno 2011. E' prevista la sospensione dell'attività didattica nei seguenti periodi:

1 novembre - *Festa di tutti i Santi*

8 dicembre - *Festa Immacolata Concezione*

dal 23 dicembre al 6 gennaio - *Feste Natalizie*

dal 7 marzo all' 8 marzo - *Festa del Carnevale*

dal 21 al 27 aprile - *Feste Pasquali*

1 maggio - *Festa del Lavoro*

2 giugno - *Festa nazionale della Repubblica*

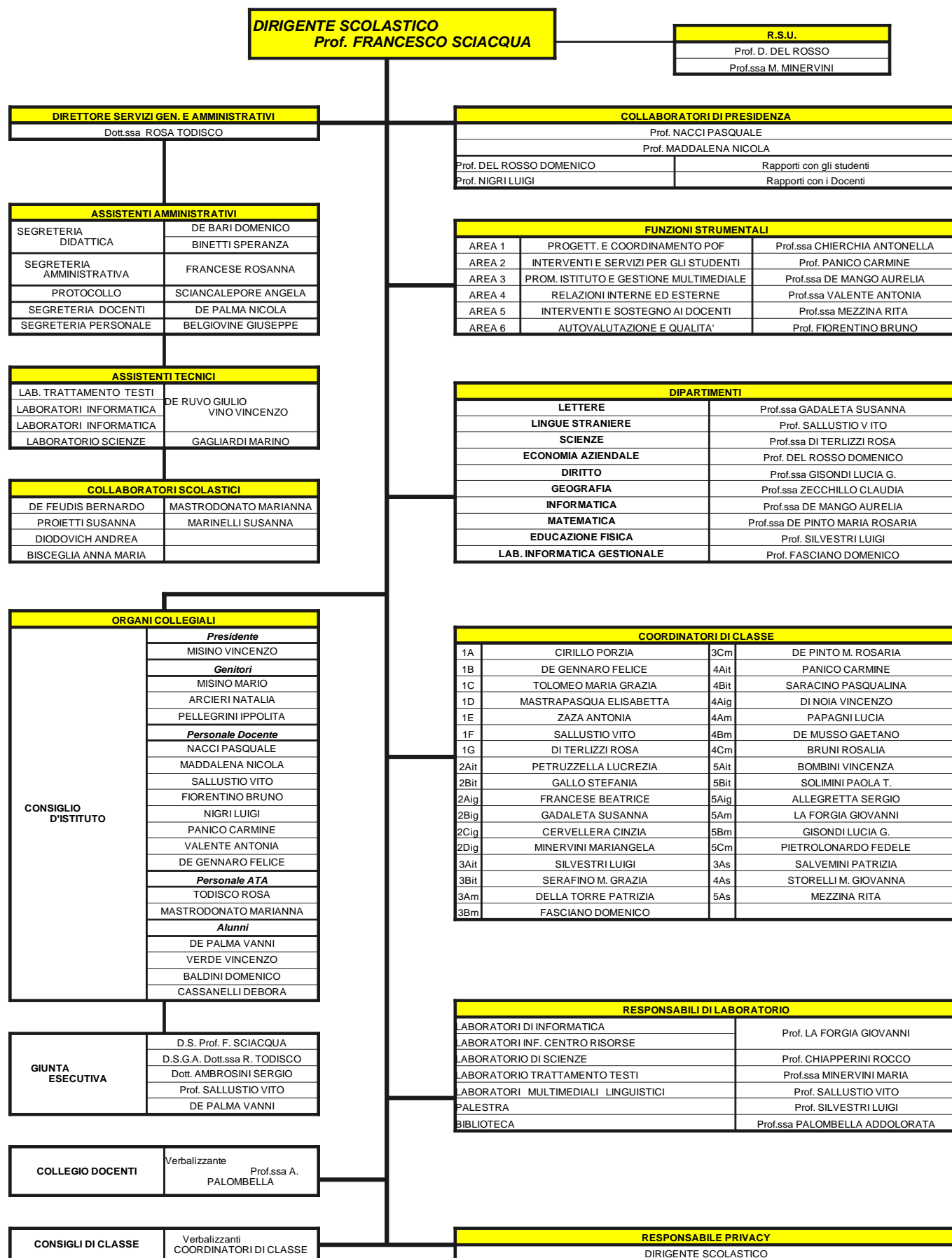
**Il dirigente riceve**

**DSGA riceve**

**Orario servizi segreteria: tutti i giorni 9.00 - 12.00**

**Organigramma**

**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA**  
**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "GIACINTO DELL'OLIO"**  
**ORGANIGRAMMA a.s. 2010-2011**



### **Risorse tecnologiche e supporti alla didattica**

La scuola è dotata di un numero adeguato di aule per le attività ordinarie, di aule attrezzate a laboratorio e di una biblioteca con servizio di consultazione e prestito libri.

L'Istituto dispone di laboratori multimediali di Informatica, attrezzati per attività professionali, di laboratori di Scienze, Chimica, Fisica, di un laboratorio multimediale, un laboratorio linguistico e di un'aula magna attrezzata per conferenze e dibattiti.

Le lezioni di Scienze motorie e sportive si svolgono nella palestra in dotazione all'istituto.

	<b>linguistico-multimediale</b>
	<b>chimica (<i>scienze naturali e scienza della materia</i>).</b>
	<b>Informatica (<i>lab1</i>)</b>
Laboratori	<b>Informatica (<i>lab2</i>)</b>
	<b>Informatica e fisica (<i>lab3</i>)</b>
	<b>di informatica e trattamento testi (<i>lab4</i>)</b>

Altre strutture

---

---

<b>Biblioteca</b>
<b>Auditorium</b> capienza 600 posti
<b>Palestra coperta</b> con spogliatoi e servizi
<b>Strutture sportive esterne:</b> campo di calcetto, basket, volleyball, pista di atletica
<b>Sala proiezioni</b>
<b>Sala professori</b>

**Centro risorse contro la dispersione e la frammentazione sociale** (PON Misura 4-Azione 4.1 con il cofinanziamento del F.E.S.R.)

	<b>Simulazione d'impresa</b>
Laboratori	<b>Tecnologico polifunzionale d'orientamento</b>
	<b>Simulazione processi produttivi e di servizi</b>
	<b>Produzione multimediale (CAD)</b>

## **AUTOVALUTAZIONE E QUALITÀ**

### **Finalità:**

**Sviluppare e consolidare un modello di autovalutazione in grado di supportare l'innovazione e lo sviluppo organizzativo dell'Istituto**, quale condizione significativa per migliorare la professionalità Docente, la sinergia con il mondo del lavoro, la qualità del servizio e la soddisfazione dei bisogni e delle attese degli stakeholders interni ed esterni, **proiettandolo nell'ottica del miglioramento continuo.**

### **Obiettivi specifici:**

#### **AUTOVALUTAZIONE**

- Progettare e implementare le metodologie e gli strumenti operativi;
- Supportare le funzioni strumentali nella predisposizione, organizzazione e somministrazione di procedure e strumenti di autoanalisi dei processi di competenza;
- Predisporre apposite procedure e strumenti per il controllo dei livelli di coerenza della progettazione curricolare con l'impianto del POF;
- Raccolta, tabulazione dei dati di autoanalisi, elaborazione funzionale e diffusione/disseminazione dei risultati del processo di autovalutazione per la individuazione delle aree di miglioramento e delle priorità d'intervento

#### **QUALITÀ' - "MIGLIORAMENTO CONTINUO"**

Progettazione, condivisione ed implementazione del **Modello di autovalutazione per il "MIGLIORAMENTO CONTINUO"** secondo una metodologia standard che prevede un approfondimento delle attività di autovalutazione d'Istituto, con specifico riferimento ad una metodologia standard europeo:

- L'analisi dei **FATTORI** che caratterizzano l'azione dell'Istituto (*leadership, personale, politiche e strategie, partnership e risorse, processi*)
- L'analisi dei **RISULTATI** prodotti dall'Istituto (*relativi al Personale, all'Utenza, al Contesto, etc.*)
- La definizione delle priorità di **INNOVAZIONE** che sono necessari per una migliore gestione dei **FATTORI** e, quindi, una migliore qualità dei **RISULTATI**.

#### **Regolamenti**

L' istituto si è dotato a partire dall'anno scorso del regolamento d'Istituto, del regolamento di disciplina e di un prospetto riepilogativo ( infrazioni -sanzioni) .

(vedi Allegati n.12, n. 13, n.14)

All'interno del regolamento d'Istituto sono presenti funzioni e compiti dei soggetti che fanno parte della comunità scolastica.

- 5 - All.1 Pecup

<b>PECUP- Risultati di apprendimento</b>
<b>COMUNI</b>
Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale e critico di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi
Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico
Operare collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione
Individuare e comprendere le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
Manifestare la consapevolezza dell'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo e esercitarla in modo efficace
Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale, nella consapevolezza della relatività e storicità dei saperi
Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali
Riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
Utilizzare e valorizzare, in modo argomentato, il tessuto concettuale e i fondamentali strumenti della matematica per comprendere la realtà ed operare nel campo delle scienze applicate
Utilizzare gli strumenti e le reti informatiche nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza
Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale
Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo
Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori di riferimento, al cambiamento delle condizioni di vita e della fruizione culturale
Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario

- 5 - Allegato2

PECUP -Risultati apprendimento	
<b>PROFILO DI INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING</b>	<b>PROFILO DI INDIRIZZO TURISMO</b>
partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale	collaborare nella gestione organizzativa dei servizi secondo parametri di efficienza, efficacia e qualità
operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento	esprimere le proprie competenze nel lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e propositivo contributo personale
operare per obiettivi e per progetti; - documentare opportunamente il proprio lavoro	operare con flessibilità in vari contesti sapendo affrontare il cambiamento
individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione	operare per obiettivi e per progetti;
elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici	documentare opportunamente il proprio lavoro;
operare con una visione trasversale e sistemica	operare per obiettivi e per progetti;
comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi	individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione
comunicare in due lingue straniere anche su argomenti tecnici	elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati con il ricorso a strumenti informatici; e software gestionali
assumere ruoli e funzioni in relazione a alla rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili	operare con visione non settoriale e sistemica
assumere ruoli e funzioni in relazione a trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali	comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi
assumere ruoli e funzioni in relazione adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi)	comunicare in tre lingue straniere
assumere ruoli e funzioni in relazione trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda	operare nella produzione e gestione di servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio
assumere ruoli e funzioni in relazione alla lettura, redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali	definire con soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata
assumere ruoli e funzioni in relazione al controllo della gestione	analizzare le tendenze del mercato e proporre opportune politiche di marketing rispetto a specifiche tipologie di imprese turistiche
assumere ruoli e funzioni in relazione al reporting di analisi e di sintesi	avvalersi di tecniche di comunicazione multimediale per la promozione del turismo integrato
assumere ruoli e funzioni in relazione all' utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo/finanziaria.	

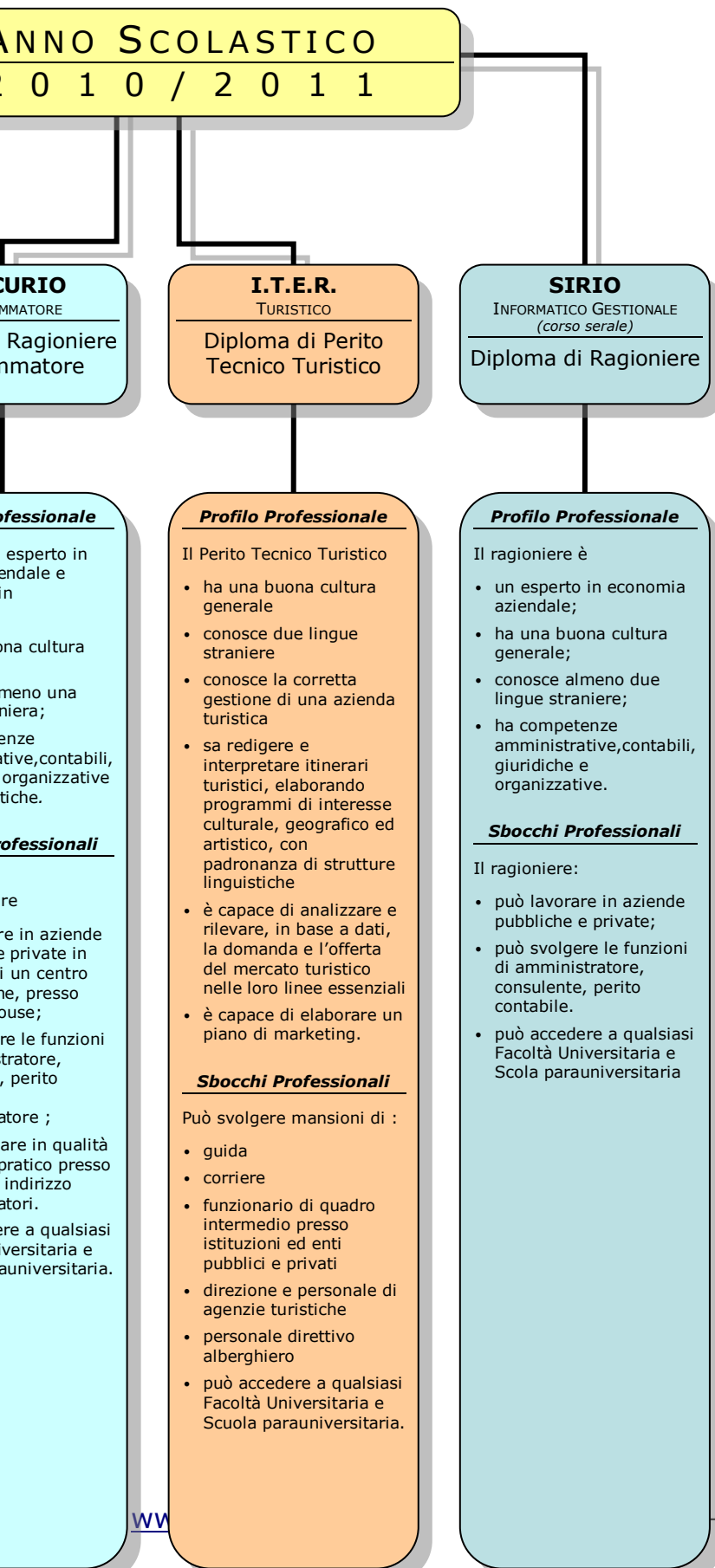
- 5 - Allegato 3

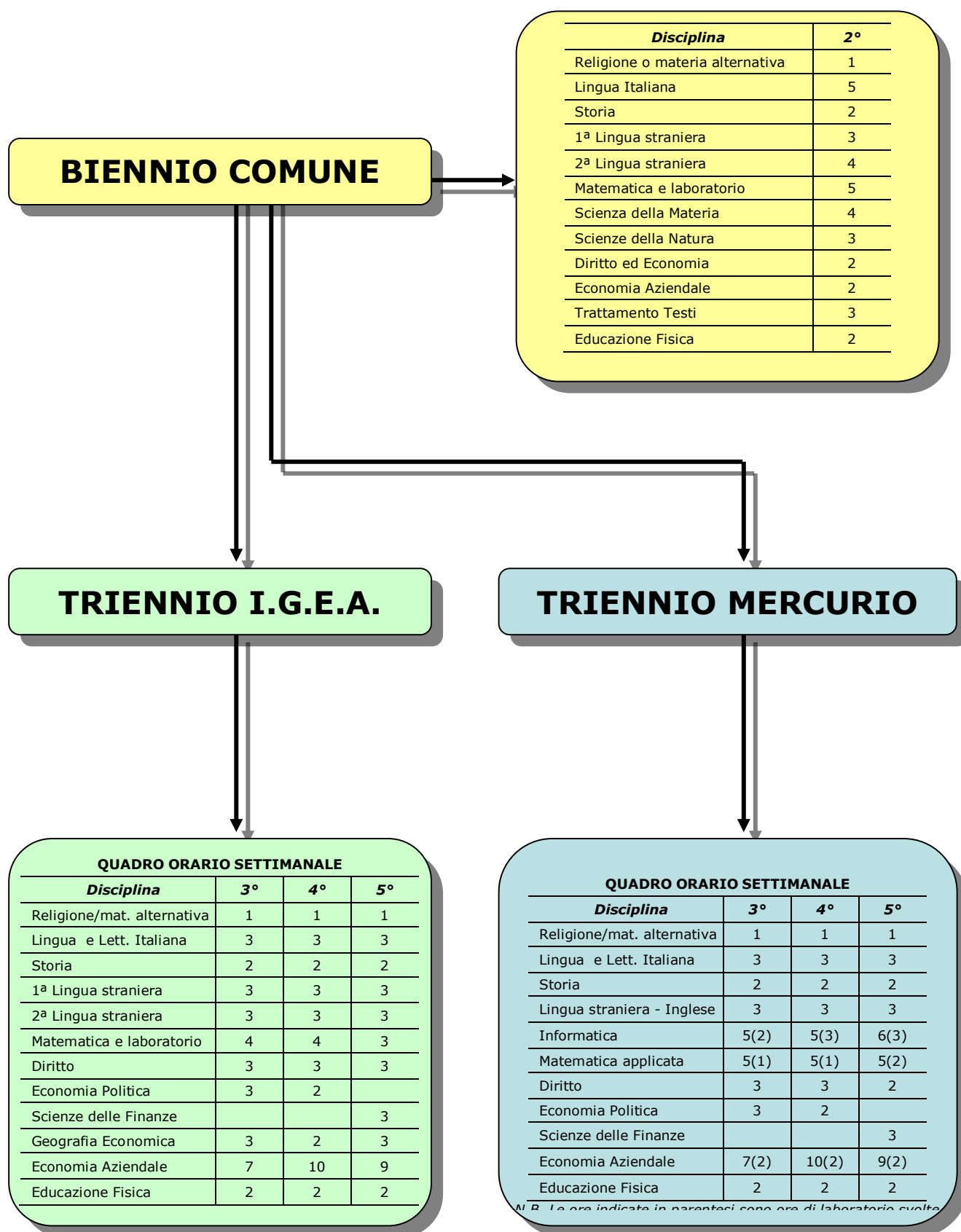
<b>C D</b>	<b>ASSE Linguistico</b>	<b>C D</b>	<b>ASSE Matematico</b>	<b>C D</b>	<b>ASSE Storico-sociale</b>
<b>L1</b>	Padronanza della lingua italiana: Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione contesti; comunicativa verbale in vari	<b>M1</b>	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	<b>G1</b>	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
<b>L2</b>	Padronanza della lingua italiana: Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	<b>M2</b>	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.	<b>G2</b>	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
<b>L3</b>	Padronanza della lingua italiana: Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	<b>M3</b>	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	<b>G3</b>	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
<b>L4</b>	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	<b>M4</b>	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico		
<b>L5</b>	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario				
<b>L6</b>	Utilizzare e produrre testi multimediali				

Allegato 4

<b>C D</b>	<b>ASSE Scientifico-tecnologico</b>	<b>CD</b>	<b>Competenze di Cittadinanza</b>
<b>S1</b>	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	<b>C1</b>	Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

<b>S2</b>	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	<b>C2</b>	Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
<b>S3</b>	Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	<b>C3</b>	Comunicare: - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); - Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
		<b>C4</b>	Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, Comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
		<b>C5</b>	Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
		<b>C6</b>	Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
		<b>C7</b>	Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica
		<b>C8</b>	Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
		<b>A1</b>	Manifestare la consapevolezza dell'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo e esercitarla in modo efficace





**Biennio I.T.E.R.**

**QUADRO ORARIO SETTIMANALE**

<b>Disciplina</b>	<b>1°</b>	<b>2°</b>
Religione o materia alternativa	1	1
Lingua Italiana	5	5
Storia	2	2
1ª Lingua straniera (1,2,3)	3	4
2ª Lingua straniera (2,3)	5	4
Arte e Territorio	2	2
Matematica e informatica	4	4
Laboratori fisica/chimica	3	2
Scienze della Natura e della Terra	2	3
Diritto ed Economia	2	2
Economia Aziendale	2	2
Trattamento Testi	2	2
Educazione Fisica	2	2

- 1 - quella studiata nella scuola Media  
 2 - una delle due lingue quinquennali deve essere l'Inglese  
 3 - di cui un'ora di compresenza con esperto di Madrelingua in seconda classe

**Triennio I.T.E.R.**

**QUADRO ORARIO SETTIMANALE**

<b>Disciplina</b>	<b>3°</b>	<b>4°</b>	<b>5°</b>
Religione/mat. alternativa	1	1	1
Lingua Italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
1ª Lingua straniera (1,2,3)	4	4	4
2ª Lingua straniera (2,3)	4	4	4
3ª Lingua straniera (3)	4	4	4
Matematica e informatica	3	3	3
Geografia del turismo	2	2	2
Discipline Turistiche ed Aziendali	4	5	5
Diritto e Legislazione turistica	4	3	3
Educazione Fisica	2	2	2

- Note:**  
 1 - quella studiata nella scuola Media  
 2 - una delle due lingue quinquennali deve essere l'Inglese  
 3 - di cui un'ora di compresenza con esperto di Madrelingua nelle tre classi

## **AREA DI PROGETTO**

L'area di progetto è un momento significativo del processo di formazione poiché gli studenti vengono coinvolti attivamente e in prima persona grazie alla costituzione di uno spazio- tempo appositamente dedicato.

L'area di progetto è una iniziativa didattica che assume un ruolo importante anche come strumento per il sostegno degli studenti , cioè come mezzo per aiutare gli studenti in difficoltà

Caratteristiche:

- Parte sin dal quarto anno del corso di studi
- Inizia con la definizione di un tema;
- Si conclude con in prodotto di cui siano stati definiti in partenza caratteristiche e utilizzo cercando, quanto è possibile, di privilegiare obiettivi formativi coerenti con la società e la realtà locale economico-produttiva;
- Si articola in una serie di attività di vario genere ;
- Coinvolge gli studenti in tutte le decisioni importanti, dalla definizione del tema alla scelta delle metodologie;
- Si svolge come lavoro di gruppo in modo da favorire la collaborazione, il confronto e la solidarietà;
- Potrebbe presentare una committenza pubblica o privata.
- Tipologie di progetto:
- Microprogetti: progetti per apprendere conoscenze e competenze specifiche: prevedono pochi obiettivi e un impiego limitato di tempo e risorse
- Progetti veri e propri: progetti che affrontano problemi complessi che richiedono un approccio pluri o interdisciplinare e di conseguenza il coinvolgimento di diverse materie e docenti. Normalmente sono attivati nell'ultimo anno, anche in considerazione dell'[Esame di stato](#), quando gli studenti e le studentesse hanno già acquisito un certo numero di conoscenze, abilità e capacità. Prevedono un consistente impegno orario e specifiche risorse umane e materiali
- Progetti globali: rappresentano l'unica attività di un corso; gli insegnamenti disciplinari sono organizzati in moduli brevi, funzionali allo svolgimento dell'Area di Progetto e inseriti nel curriculum non stabilmente ma secondo le necessità del progetto. E' una tipologia di progetto molto complessa e di difficile attuazione

Tema

L'individuazione del tema costituisce una tappa fondamentale per la realizzazione dell'attività: è infatti attraverso la definizione del tema che il progetto acquista concretezza e complessità. Il Consiglio di Classe individua inizialmente l'argomento dell'area di progetto e, successivamente, viene elaborato il tema prescelto in previsione della presentazione alla classe e quindi della ricerca del consenso e di eventuali proposte di modifica.

Il tema può essere uguale per tutta la classe oppure segmentato in sottotemi.

Il tema può coinvolgere anche più classi.

#### Prodotto

Il prodotto, che può essere di natura assai diversa, rappresenta un oggetto concreto alla cui realizzazione hanno contribuito tutti i partecipanti del gruppo.

#### La documentazione

Nel caso in cui il prodotto finale non sia un documento cartaceo è preferibile che il prodotto sia accompagnato da una documentazione finale che illustri il progetto e il prodotto. La stesura della documentazione ha una sua rilevanza formativa molto significativa in particolar modo quando questa assume la forma di manuale d'uso. In questa fase conclusiva la documentazione può essere digitale anche utilizzando la forma multimediale e ipermediale.

#### Tempi

All'area di progetto può essere assegnato un monte ore annuo pari ad un massimo del 10% del monte ore annuo delle discipline coinvolte: da questo 10% sono escluse le ore indicate come attività extrascolastica.

#### Tutor

Il tutor è un docente, nominato dal Consiglio di Classe, che segue lo sviluppo e la realizzazione del progetto in tutte le sue fasi e che quindi assume la funzione di garante della correttezza del percorso progettuale e dei risultati conseguiti.

#### Soggetti coinvolti

Studenti e Studentesse

Docenti del Consiglio di Classe

Altri Docenti della Scuola

Soggetti esterni in qualità di formatori o committenti

Personale Interno

#### Supporto informatico

Allo scopo di permettere la realizzazione della documentazione in formato digitale anche attraverso l'utilizzo delle tecnologia multimediali, ipermediali e orientate a Internet la scuola attiva per il mese di Maggio un servizio di supporto informatico.

#### Valutazione

La valutazione prevede:

- Valutazione del processo attraverso cui sono stati conseguiti i risultati
- Valutazione del prodotto finale
- Valutazione della documentazione del prodotto

#### Modalità organizzative

L'area di Progetto viene progettata e organizzata dai singoli Consigli di Classe Il Collegio dei Docenti interviene nel caso l'attività preveda profonde modifiche nell'orario o nei programmi o l'utilizzo di formatori esterni, il Consiglio di Istituto interviene nel caso vi siano committenze esterne o la necessità di risorse finanziarie aggiuntive per l'acquisto di materiali, docenza oltre l'orario curricolare, docenza esterne, utilizzo di attrezzature in orario extracurricolare.

Il Consiglio di Classe opera nel seguente modo:

Prima riunione, Ottobre

Individuazione del tipo di progetto e della proposta di tema

Nomina del Tutor

Seconda riunione, Dicembre

Definizione del tema e dei tempi

Richiesta eventuale di docenti esterni

Richiesta eventuale di risorse finanziarie aggiuntive

Richiesta eventuale di utilizzo di risorse laboratoriali in orario extrascolastico

Scrutinio finale, Giugno Valutazione

allegato 7

## CORSO SERALE

### **Triennio SIRIO: Informatico Gestionale (serale)**

#### QUADRO ORARIO SETTIMANALE

<b>Disciplina</b>	<b>3°</b>	<b>4°</b>	<b>5°</b>
Lingua italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua straniera - Inglese	3	3	3
Matematica	4(1)	4(1)	4(1)
Economia aziendale	7(2)	7(2)	7(2)
Diritto ed Economia	4	4	4
Informatica gestionale	5(3)	5(3)	5(3)

**N.B.: Le ore indicate in parentesi sono ore di laboratorio svolte in presenza con l'insegnante tecnico pratico**



**Allegato n 8**

Griglia di MISURAZIONE per le verifiche orali nel BIENNIO

Indicatori	descrittori	punteggio
<b>Conoscenze</b> Si valuta il grado di conoscenza di dati, definizioni, contenuti, principi e teorie, concetti e regole Punti: 0 – 3	Non possiede le conoscenze Conosce in modo frammentario/parziale Possiede conoscenze essenziali Possiede conoscenze complete e precise	0 1 2 3
<b>Competenze espressive</b> Si valutano: la proprietà linguistica(uso di strutture grammaticali e correttezza della pronuncia) e terminologica, l'applicazione di tecniche e procedure, la correttezza nel calcolo Punti: 1 – 4	Estremamente incerte le competenze Possesso parziale delle competenze Possiede competenze essenziali Possiede competenze sicure	1 2 3 4
<b>Capacità di organizzazione ed rielaborazione</b> Si valutano: la capacità di collegare le conoscenze, di argomentare, di spiegare percorsi adottati e criteri seguiti, la capacità di sintesi e di concetti chiave ed elementi fondanti. Punti: 1 – 3	Evidenzia capacità non adeguatamente sviluppate Evidenzia sufficienti capacità Evidenzia un buon livello di acquisizione delle capacità	1 2 3
	<b>PUNTEGGIO MAX</b>	<b>10</b>

**ALLEGATO N 9****ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "G. DELL'OLIO"**Griglia di MISURAZIONE per le verifiche orali TRIENNIO

Indicatori	Descrittori	Punteggio
<p><b>Conoscenze</b></p> <p>Si valuta il grado di conoscenza di dati, definizioni, contenuti, principi e teorie, concetti, regole, aspetti ed implicazioni di un fenomeno</p> <p>Punti: 0 – 3</p>	Non possiede le conoscenze	0
	Conosce in modo frammentario ed approssimativo	1
	Conosce gli aspetti essenziali pur con qualche incertezza	1,5
	Possiede sufficienti conoscenze	2
	Possiede complete ed approfondite conoscenze	3
<p><b>Competenze espressiva</b></p> <p>Si valutano: la proprietà linguistica e correttezza della terminologia</p> <p>Punti: 0 - 2</p>	Estremamente incerte le competenze	0,5
	Possesso parziale delle competenze	1
	Possiede competenze essenziali	1,5
	Possiede competenze sicure	2
<p><b>Competenze applicative</b></p> <p>Si valutano: l'utilizzo di tecniche, procedure, strumenti e documenti</p> <p>Punti: 0 – 2</p>	Estremamente confusa ed incerta l'applicazione	0
	Applicazione occasionale e parziale	1
	Applica senza errori ma necessità a volte di guida	1,5
	Applica in modo sicuro ed autonomo	2
<p><b>Capacità di analisi e valutazione</b></p> <p>Si valuta la capacità di: interpretare e spiegare; compiere inferenze e collegamenti; esporre punti di vista</p> <p>Punti: 1 – 3</p>	Confusa ed incerta la capacità	1
	Compie analisi parziali e valutazioni non motivate	1,5
	Analizza e collega gli aspetti essenziali ed esprime semplici valutazioni	2
	Ha raggiunto buone capacità ed autonomia di valutazione	3
	PUNTEGGIO MAX	10

	INDICATORI			VOTI
	COMPETENZA	CAPACITA'	CONOSCENZA	
Parametrazione di situazioni di non sufficienza	Non sa applicare tecniche, procedure, strumenti e documenti; utilizza un linguaggio non appropriato ed impreciso.	Non evidenzia capacità logico-argomentativa e presenta difficoltà a cogliere i nessi logici; non sa esprimere valutazioni.	Non conosce dati, definizioni, contenuti, principi e teorie, concetti e regole; aspetti e implicazioni di un fenomeno.	2/3
	Applica in modo incerto ed approssimativo tecniche, procedure, strumenti e documenti; utilizza un linguaggio impreciso anche nella terminologia specifica	Elabora i dati, le informazioni commettendo frequenti errori. Compie analisi parziali e valutazioni non motivate; dimostra un metodo di studio poco efficace.	Conosce in modo frammentario e superficiale dati definizioni, contenuti, principi e teorie, concetti e regole; aspetti e implicazioni di un fenomeno. Confonde il significato di termini e concetti.	4
	Evidenzia limiti nelle operazioni logiche. Commette alcuni errori nell'applicazione tecniche, procedure, strumenti e documenti; si esprime in modo approssimativo ed elementare.	Elabora le conoscenze con alcuni errori ed imprecisioni che tolgono efficacia all'organizzazione delle conoscenze. Evidenzia un metodo di studio ripetitivo con valutazioni semplicistiche.	Conosce in modo parziale e superficiale dati definizioni, contenuti, principi e teorie, concetti e regole; aspetti e implicazioni di un fenomeno .	5
Parametrazione situazioni positive	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza Sa esporre in modo lineare ma semplice utilizzando adeguatamente il linguaggio specifico.	Elabora le conoscenze in ambiti semplici e situazioni note senza commettere errori. Esprime valutazioni semplicemente motivate. Possiede un metodo di studio adeguato.	Conosce in modo essenziale dati, definizioni, contenuti, principi e teorie, concetti e regole; aspetti e implicazioni di un fenomeno.	6
	Stabilisce relazioni ed inferenze corrette e coerenti. Applica autonomamente le conoscenze a problemi più complessi anche se necessita di guida. Si esprime con proprietà linguistica e terminologica.	E' capace di attuare processi di analisi e di astrazione. Produce giudizi personali Possiede un metodo di studio rielaborativo.	Conosce in modo completo dati, definizioni, contenuti, principi e teorie, concetti e regole; aspetti e implicazioni di un fenomeno.	7
	Applica correttamente principi, concetti e teorie nel risolvere problemi e situazioni nuove. Espone con proprietà, correttezza e coesione.	Dimostra sicurezza nei processi di analisi ed elaborazione. Esprime valutazioni con argomentazioni . Evidenzia capacità di organizzazione autonoma del proprio lavoro.	Conosce in modo approfondito dati, definizioni, contenuti, principi e teorie, concetti e regole; aspetti e implicazioni di un fenomeno.	8
	Applica in modo sicuro l'intera gamma delle conoscenze trasferendole anche in nuovi contesti. Opera nessi logici con consequenzialità immediata e stringata. Espone in modo fluido, con un lessico vario ed appropriato.	Evidenzia eccellenti capacità di rielaborazione ed organizzazione con originalità nelle scelte esecutive, e riflessioni personali. Evidenzia capacità di organizzazione autonoma del proprio lavoro.	Conosce in maniera approfondita e rigorosa dati, definizioni, contenuti, principi e teorie, concetti e regole; aspetti e implicazioni di un fenomeno inquadrandoli in una visione pluridisciplinare.	9/10

**Allegato 11 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI**  
 IN APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA NAZIONALE SULLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

INDICATORI	VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento sempre corretto, responsabile e scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto;</li> <li>• Atteggiamento di proficua collaborazione e rispetto reciproco con tutte le componenti della Scuola;</li> <li>• Frequenza assidua e rispetto della puntualità;</li> <li>• Svolgimento puntuale e serio delle consegne scolastiche;</li> <li>• Partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo e alle attività della scuola;</li> <li>• Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione</li> </ul>	<b>10</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme disciplinari d'Istituto;</li> <li>• Atteggiamento di costante collaborazione e rispetto reciproco con tutte le componenti della Scuola;</li> <li>• Frequenza regolare e buon rispetto della puntualità;</li> <li>• Svolgimento costante delle consegne scolastiche;</li> <li>• Interesse e partecipazione attiva alle lezioni;</li> <li>• Atteggiamento collaborativo all'interno della classe ed equilibrio nelle relazioni interpersonali.</li> </ul>	<b>9</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento quasi sempre corretto e rispettoso delle norme fondamentali relative alla vita scolastica;</li> <li>• Frequenza abbastanza regolare, con alcune assenze e ritardi e/o uscite anticipate;</li> <li>• Discreta consapevolezza del proprio dovere e del rispetto delle consegne;</li> <li>• Interesse non sempre costante e partecipazione discontinua alle attività didattiche;</li> <li>• Atteggiamento talvolta non collaborativo nei confronti dei compagni di classe e dei docenti.</li> </ul>	<b>8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto delle norme che regolano la vita d'Istituto;</li> <li>• Frequenza non regolare e numerosi ritardi e/o uscite anticipate;</li> <li>• Sufficiente consapevolezza del proprio dovere e del rispetto delle consegne;</li> <li>• Partecipazione saltuaria all'attività didattica ed interesse selettivo per le discipline;</li> <li>• Atteggiamento sufficientemente collaborativo con gli altri.</li> </ul>	<b>7</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento spesso scorretto, poco responsabile e non rispettoso delle norme che regolano la vita d'istituto, anche con episodi gravi soggetti a sanzioni disciplinari;</li> <li>• Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate;</li> <li>• Limitata consapevolezza del proprio dovere e del rispetto delle consegne;</li> <li>• Limitata partecipazione al dialogo educativo e interesse fortemente selettivo con disattenzione per alcune discipline;</li> <li>• Atteggiamento non collaborativo e rapporti problematici con gli altri</li> </ul>	<b>6</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di comportamenti di particolare gravità nei confronti di persone – compagni o personale della scuola- e/o a cose, e/o tendenza ad una inosservanza grave e costante del rispetto per gli altri e per i beni pubblici;</li> <li>• Mancanza di consapevolezza del valore del rispetto delle norme che regolano la vita d'istituto;</li> <li>• Assenza di apprezzabili cambiamenti nel comportamento a seguito di sanzioni disciplinari di natura educativa e riparatoria;</li> <li>• Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate;</li> <li>• Scarsa consapevolezza del proprio dovere e del rispetto delle consegne;</li> <li>• Completo disinteresse per le attività didattiche;</li> <li>• Atteggiamento non collaborativo e improntato a mancanza di rispetto dei compagni e degli insegnanti.</li> </ul>	<b>5*</b>

# IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

## Finalità e principi ispiratori

Fermo restando il rispetto delle norme di legge, regolamentari e di contrattazione collettiva vigenti, l'attività di questo Istituto è disciplinata dal presente regolamento, che si ispira ed intende affermare i seguenti principi:

la scuola è luogo di formazione e di educazione attraverso lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La formazione valorizza l'identità di ogni singolo studente;

la scuola è comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale informata ai valori democratici volta alla crescita della persona;

la vita della comunità scolastica è aperta alla pluralità delle idee e si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, nella continua affermazione del rispetto reciproco.

## TITOLO I

### Diritti degli studenti e dei genitori

#### **Art.1 - Diritti degli studenti**

I diritti degli studenti di questa scuola sono stabiliti dall'art. 2 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 così come modificato dal D.P.R. 21.11.2007 n. 235 (in prosieguo, più brevemente, denominato "Statuto degli studenti"), nonché dal presente regolamento.

#### **Art.2 - Diritti degli studenti e dei genitori all'informazione e alla partecipazione ai processi decisionali di carattere didattico - educativo**

Gli studenti e i loro genitori hanno diritto ad essere informati e a partecipare alla vita scolastica in modo attivo e consapevole, contribuendo alla formazione delle più importanti decisioni di carattere didattico - educativo assunte, in ragione delle rispettive degli studenti e dei genitori, dovrà essere particolarmente curata l'attività di informazione sulla programmazione degli obiettivi didattici e le attività formative anche extracurricolari. Tali organi collegiali dovranno anche valutare l'idoneità del materiale didattico e delle strutture scolastiche, nonché formulare ogni opportuna proposta per il loro studenti saranno informati sulle attività integrative, aggiuntive o facoltative decise da questa Istituzione scolastica, affinché possano operare, con piena consapevolezza, le loro scelte.

#### **Art.3 - Istituzione della figura del coordinatore di classe**

E' istituita la figura del coordinatore di classe, che avrà il compito di approfondire il dialogo educativo con gli studenti, di renderli edotti delle decisioni assunte dagli organi collegiali (Collegio docenti e Consiglio di classe), nonché, infine, di chiarire loro le scelte di carattere organizzativo-didattico operate.

In particolare, il coordinatore di classe dovrà osservare i seguenti adempimenti:

essere il referente del Preside, degli altri del C.d.C., degli studenti e delle famiglie, per

perseguire l'obiettivo di risolvere con discrezione, sensibilità ed equilibrio ogni situazione problematica (di ordine didattico, disciplinare o personale);

essere il trait d'union tra i responsabili delle varie attività scolastiche (uscite didattiche, visite guidate, cineforum, etc.) e il Consiglio di Classe, per migliorare, a livello di informazione e di programmazione, la normale attività didattica;

segnalare alle famiglie, ogni 5 astensioni dalle lezioni, le assenze dei rispettivi figli, da registrare su prospetti predisposti, sui quali andranno registrate anche le note in condotta;

raccogliere i dati relativi alle carenze riscontrate in itinere nonché alla loro verifica previo corso integrativo di sostegno;

raccogliere i piani di lavoro dei docenti, i programmi scolastici e le relazioni finali;

stilare i verbali delle riunioni dei Consigli di Classe;

curare il ritiro delle pagelle del primo quadrimestre e consegnarle in segreteria;

raccogliere sull'apposito tabellone le valutazioni (entro due giorni dagli scrutini);

curare la raccolta delle proposte di adozione dei libri di testo e la verifica collegiale della congruità della spesa, rispetto al tetto previsto dalla norma.

Sarà inoltre compito del Coordinatore sollecitare - d'intesa con il docente della materia per la quale l'alunno ha dimostrato difficoltà di apprendimento - la partecipazione alle attività didattiche di recupero.

#### **Art.4 - Utilizzo dei locali scolastici per attività extracurricolari**

La scuola riconosce e garantisce il diritto degli studenti a riunirsi nei locali scolastici per lo svolgimento di attività extracurricolari di carattere culturale e sportivo, nel rispetto delle direttive a tal riguardo impartite dal Dirigente scolastico e dal Consiglio di Istituto.

#### **Art.5 - Rapporti scuola – famiglia**

Le famiglie saranno tempestivamente informate in caso di profitto insufficiente o comportamento non corretto degli alunni, nonché di assenze e ritardi frequenti.

#### **Art.6 - Assemblee di istituto e di classe**

Gli alunni hanno diritto di riunirsi in assemblee di istituto e di classe per non più di una volta al mese, salvo che nei trenta giorni precedenti la fine dell'anno scolastico..

Le assemblee di classe e di istituto potranno svolgersi anche in uno stesso giorno e con durata non superiore, rispettivamente, a due ore e tre ore di lezione.

Le assemblee di classe si svolgeranno dalla quarta ora di lezione in poi, evitando, nei limiti del possibile, che esse abbiano luogo negli stessi giorni della settimana.

Alle assemblee di istituto potranno partecipare – con l'assenso del Dirigente Scolastico -esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti o dal comitato studentesco.

La convocazione dell'assemblea d'istituto è autorizzata dal Dirigente Scolastico su richiesta del comitato studentesco, cui compete indicare gli argomenti da porsi all'ordine del giorno. L'assemblea di classe è convocata, invece, dagli studenti rappresentanti di classe, previo parere favorevole dei docenti nelle cui ore di lezione l'assemblea dovrà svolgersi, e dovrà essere autorizzata dal Dirigente Scolastico o da chi ne fa le veci.

Per quanto qui non previsto si rinvia a quanto disposto dal T.U. 16 aprile 1994 n.297.

#### **Art.7 - Comitato studentesco**

Il Comitato studentesco d'istituto, previsto quale organo eventuale dall'art. 13 del T.U.. 16.4.1994, n. 297, è espressione dei rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe.

Oltre ai compiti espressamente previsti dalla legge ( convocazione delle assemblee studentesche d'istituto, funzioni di garanzia per l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti all'assemblea ) esso può svolgere altri compiti eventualmente affidatigli dall'assemblea studentesca d'istituto o dai rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe.

Compatibilmente con la disponibilità di locali e con le esigenze di funzionamento della scuola, il Dirigente scolastico, previo assenso di massima del Consiglio d'Istituto, potrà consentire, di volta in volta, l'utilizzo di locali scolastici per le riunioni del comitato studentesco al di fuori dall'orario delle lezioni.

#### **Art.8 - Attività didattico - formative**

Sono incoraggiate e sostenute tutte le attività formative inserite nel POF e finalizzate alla crescita culturale, civile, morale della comunità scolastica, all'orientamento, alla prevenzione della dispersione e alla educazione alla salute.

L'arricchimento dell'offerta formativa si realizza anche attraverso convenzioni sottoscritte con soggetti esterni.

La scuola inoltre potrà organizzare corsi miranti all'arricchimento dell'offerta formativa, eventualmente aperti anche a non studenti dell'Istituto.

La scuola potrà organizzare attività di sostegno ed attività didattiche mirate a promuovere situazioni scolastiche "di eccellenza".

#### **Art.9 - Rapporti con la Presidenza e modalità di comunicazione**

La Presidenza è a disposizione degli alunni per la soluzione di ogni problema di carattere logistico e didattico.

## TITOLO II

### Doveri degli studenti

#### **Art.10 - Doveri degli studenti**

I doveri degli studenti sono stabiliti dall'art. 3 dello "Statuto degli studenti", cui si fa espresso rinvio, nonché dal presente regolamento.

#### **Art.11 - Prescrizioni generali**

Al suono della campanella di inizio lezioni, così come al termine dell'intervallo, gli alunni dovranno sollecitamente avviarsi verso le aule.

Gli studenti potranno accedere alla segreteria esclusivamente dalle ore 10,00 alle ore 12,00, per il corso diurno e durante l'orario di apertura pomeridiano, per il corso serale.

In ogni caso, non è consentito agli alunni l'ingresso nella sala docenti e nei laboratori (linguistico, di informatica, di fisica, e nella biblioteca, ecc.) se non accompagnati da un docente della classe alla quale appartengono.

Gli alunni potranno entrare in palestra solo calzando scarpe da ginnastica con suola interamente di gomma. E' severamente proibito agli studenti fumare in tutti i locali della scuola, nonché assumere bevande alcoliche o sostanze di cui comunque sia vietato l'utilizzo, la detenzione o il commercio.

Non è consentito tenere acceso il cellulare durante le ore di lezione; in caso contrario i docenti sono autorizzati a ritirarlo fino alla fine della lezione.

#### **Art.12 - Uso delle strutture scolastiche**

Gli alunni sono tenuti al rispetto delle strutture e suppellettili scolastiche, che non dovranno danneggiare, imbrattare o utilizzare in modo improprio.

Ogni classe è responsabile dell'ordine e della pulizia dei locali. Eventuali danni alle aule, agli arredi e alle attrezzature saranno addebitati ai responsabili. In caso di mancata identificazione risponderanno in solido la classe o le classi coinvolte.

In particolare, è fatto divieto agli studenti di sedere sui termosifoni e manomettere, o comunque agire, sui relativi termostati.

Cartacce o altri rifiuti dovranno essere deposti negli appositi contenitori e mai abbandonati per terra o sui banchi.

#### **Art.13 - Uso e funzionamento della biblioteca, dei gabinetti scientifici, dei laboratori e delle palestre**

Il funzionamento della biblioteca è disciplinato da criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto sentito il Collegio dei Docenti, in modo da assicurare:

l'accesso alla biblioteca da parte dei docenti, dei genitori e degli studenti anche – nei limiti del possibile – nelle ore pomeridiane;

modalità agevoli di accesso al prestito e alla consultazione.

Il funzionamento dei gabinetti scientifici e dei laboratori è regolato dal rispettivo regolamento cui si rinvia in modo da facilitare l'uso da parte degli studenti, possibilmente anche in ore pomeridiane, per studi e ricerche, con la presenza di un docente.

Il funzionamento delle palestre è disciplinato dal rispettivo regolamento cui si rinvia in modo da assicurare la fruibilità, a rotazione oraria, da parte di tutte le classi della scuola.

#### **Art.14 - Ingresso e uscita da scuola**

Gli studenti sono tenuti ad osservare gli orari di entrata ed uscita da scuola stabiliti, per il corso diurno e quello serale, all'inizio di ogni anno scolastico.

Gli alunni ritardatari saranno ammessi in classe solo se a ciò autorizzati dal Dirigente scolastico, da un collaboratore di presidenza o da altro docente delegato. Le entrate alla seconda ora sono autorizzate dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori con apposito permesso scritto

Fermo restando l'eventuale applicazione delle sanzioni previste dal regolamento di disciplina, l'alunno che per più di cinque volte, anche non consecutive, si sia presentato a scuola in ritardo, sarà ammesso in classe solo previo colloquio del Dirigente scolastico, o di chi ne fa le veci, con i suoi genitori.

Al termine delle lezioni gli allievi usciranno dalla scuola ordinatamente e senza fare chiasso, sotto la sorveglianza del docente dell'ultima ora.

Nel tempo tra il termine della lezione di un docente e l'inizio di quella successiva il personale ausiliario sarà tenuto a collaborare nell'attività di sorveglianza degli alunni; il personale ausiliario curerà anche la sorveglianza degli alunni nel caso di momentanee assenze del docente della classe.

Agli alunni sarà consentito uscire da scuola prima del termine delle lezioni solo per gravi ragioni; l'alunno che chieda di uscire anticipatamente dovrà essere prelevato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.

#### **Art.15 - Intervallo**

Ad inizio di ogni anno scolastico il Collegio dei docenti potrà prevedere un periodo di intervallo nelle lezioni di durata non superiore, per ogni giornata scolastica, a dieci minuti.

Durante l'intervallo, è severamente vietato agli alunni correre, schiamazzare, spintonarsi o scherzare in modo pericoloso per la propria ed altrui incolumità; agli alunni è fatto inoltre divieto assoluto di allontanarsi dall'Istituto e anche di trattenersi negli spazi esterni all'edificio scolastico.

Durante l'intervallo il personale ausiliario coadiuverà il corpo docente nell'opera di vigilanza degli alunni.

L'Istituto non risponde di beni e oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati.

#### **Art.16 - Assenze e allontanamenti degli alunni dalla classe**

Gli allievi possono essere autorizzati ad uscire dalla classe, non più di uno per volta, solo per recarsi al bagno o per altro giustificato motivo e comunque solo dopo la seconda ora di lezione.

Le assenze da scuola saranno giustificate dal docente della prima ora di lezione.

Tali assenze – ove superiori a cinque giorni, anche non consecutivi, – potranno essere giustificate solo personalmente da un genitore o da chi ne fa le veci.

Per le assenze causate da malattia di durata superiore a cinque giorni è necessaria la presentazione di certificato medico attestante che l'alunno è guarito e può essere riammesso a scuola.

Nel caso di mancata giustificazione delle assenze, la scuola provvederà ad informarne le famiglie, anche telefonicamente, onde conoscere le ragioni delle assenze stesse e provvedere di conseguenza.

Le giustificazioni delle assenze saranno redatte su apposito libretto, consegnato dalla scuola, di cui sarà rilasciato duplicato solo nel caso di completo riempimento del libretto stesso o suo deterioramento, ovvero a seguito di furto o di smarrimento regolarmente denunciato. Nel caso di astensioni collettive dalle lezioni, gli alunni saranno riammessi a scuola solo dopo colloquio dei genitori con il Dirigente Scolastico o docente delegato, fatta salva l'eventuale irrogazione di sanzioni disciplinari.

### TITOLO III

#### Diritti e doveri dei docenti

##### **Art.17 - Diritti e doveri dei docenti**

I diritti e doveri dei docenti di questa Scuola sono stabiliti dalle norme di legge e di contrattazione collettiva cui si fa espresso rinvio, nonché quanto previsto nel presente regolamento.

##### **Art.18 - Vigilanza degli alunni e controllo delle assenze**

I docenti sono tenuti a vigilare sul comportamento degli alunni durante le ore di lezione.

Il docente della prima ora di lezione provvederà a controllare che gli alunni abbiano giustificato le assenze dei giorni precedenti, provvedendo alle conseguenti annotazioni sul registro di classe.

Solo in caso di assoluta ed urgente necessità, il docente potrà allontanarsi dalla classe; in tal caso la vigilanza sarà effettuata dal personale ausiliario.

##### **Art.19 - Attività didattica**

Ogni docente dovrà :

consentire alle classi di prendere visione degli elaborati scritti corretti nel più breve tempo possibile dalla loro stesura poi curandone la consegna in Presidenza;

astenersi dal consigliare l'acquisto di libri di testo diversi da quelli in adozione;

procedere a frequenti verifiche del lavoro svolto dagli alunni anche senza assegnazione di voto; programmare per tempo le prove scritte, annotandole sul registro di classe, evitando che più prove scritte si svolgano nel medesimo giorno; evitare di assegnare agli alunni compiti da svolgere o preparare a casa nei giorni festivi, salvo che con il consenso degli alunni stessi; astenersi dall'accettare, qualunque sia il motivo, doni dagli alunni e dalle loro famiglie; astenersi, nel modo più assoluto, dal fumare nei locali scolastici; non utilizzare nei riguardi degli alunni appellativi inutilmente offensivi.

##### **Art.20 - Rapporti con i genitori degli alunni**

I docenti cureranno i rapporti con i genitori degli alunni secondo le modalità e i criteri stabiliti nel presente articolo.

Gli incontri scuola - famiglia saranno due per ogni anno scolastico e si svolgeranno nelle ore pomeridiane dei mesi di dicembre ed aprile; essi avranno durata non superiore a due ore.

Ove necessario per un loro più agevole svolgimento, detti incontri potranno svolgersi in giorni diversi per il biennio ed il triennio.

I rapporti con le famiglie si svolgeranno anche nell'ora della settimana a ciò destinata stabilita da ogni docente ad inizio d'anno scolastico.

Nel corso degli incontri che i docenti avranno con i genitori degli alunni saranno evidenziate soprattutto le situazioni di scarso profitto o condotta scorretta.

### TITOLO IV

#### Organi collegiali

Il funzionamento e i compiti degli organi collegiali di questa Scuola sono regolamentati dalle vigenti norme legislative, di contrattazione collettiva e regolamentare, nonché dai rispettivi regolamenti cui si rinvia e dalle disposizioni che seguono.

##### **Art.21 - Disposizioni generali**

La convocazione degli organi deve essere disposta con un congruo preavviso – non inferiore a cinque giorni - rispetto alla data della riunione, salvi casi di motivata urgenza della quale dovrà darsi espressamente atto nell'avviso di convocazione.

L'avviso di convocazione deve indicare gli argomenti da trattare .

Di ogni seduta dell'organo collegiale deve essere redatto processo verbale, firmato dal presidente e dal segretario, steso su apposito registro a pagine numerate.

#### **Art.22 - Programmazione delle attività degli organi collegiali**

Ciascuno degli organi collegiali programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nel limite del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse.

#### **Art.23 - Svolgimento coordinato dell'attività degli organi collegiali**

Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, in determinate materie.

#### **Art.24 - Elezioni contemporanee di organi di durata annuale**

Le elezioni, per gli organi collegiali di durata annuale, hanno luogo, possibilmente, nello stesso giorno ed entro il secondo mese dell'anno scolastico.

Sono fatte salve diverse disposizioni ministeriali.

#### **Art.25 - Convocazione dei consigli di classe**

Il consiglio di classe è convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri, escluso dal computo il presidente.

#### **Art.26 - Programmazione e coordinamento dell'attività del Consiglio di classe**

Le riunioni del consiglio di classe devono essere programmate secondo i criteri stabiliti dall'art. 23 e coordinate con quelle di altri organi collegiali secondo i criteri stabiliti dall'art.24.

#### **Art.27 - Compiti del collegio dei docenti**

Le competenze del collegio dei docenti sono stabilite dall'art. 7 del T.U. approvato con d.P.R. 16/4/1994, n. 297.

#### **Art.28 - Programmazione e coordinamento dell'attività del collegio dei docenti**

Per la programmazione e il coordinamento delle attività del collegio dei docenti si applicano le disposizioni contenute nei precedenti artt. 23 e 24.

#### **Art. 29 – Assemblea e comitato dei genitori.**

I genitori degli alunni di ogni classe della scuola o dell'intero istituto hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali scolastici nelle ore pomeridiane e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

A tali assemblee possono partecipare, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti.

# REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

## Preambolo

Il Consiglio di Istituto dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale "G. Dell'Olio" di Bisceglie (BAT),

visti:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR n. 249 del 24 giugno 1998 come modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007);
- le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi (Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche);
- il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003);
- il DM 5 febbraio 2007 n. 16, recante linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
- la direttiva n.30 del 15 marzo 2007 che sottolinea l'impegno dei genitori relativamente al dovere di vigilanza e corresponsabilità con la scuola;
- la direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione n. 104 del 30 novembre 2007;
- la nota del MIUR del 31 luglio 2008

considerato che:

- la Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni;
- la vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera e discriminazione ideologica, sociale e culturale;
- compito della Scuola non è solo far acquisire competenze ma anche concorrere alla crescita umana e civile degli studenti;
- la Scuola deve poter avere a sua disposizione degli strumenti concreti di carattere sia educativo che sanzionatorio utili a far comprendere agli studenti la gravità ed il disvalore sociale di atti e comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che mettono in pericolo l'incolumità delle persone;

adotta il presente REGOLAMENTO DISCIPLINARE

## TITOLO I

### Principi generali

#### **Articolo 1. Principi**

1. I doveri degli studenti sono individuati nell'art. 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria e negli articoli di cui al presente Regolamento.  
La violazione di tali doveri comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari da irrogarsi nel rispetto delle norme procedurali contenute nel presente Regolamento.

## **Articolo 2. Funzione delle sanzioni disciplinari**

1. Le sanzioni disciplinari hanno una funzione educativa e sono volte, ove possibile, al recupero dello studente anche attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

2. La determinazione delle sanzioni avviene nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità tenendo conto della situazione personale dello studente e della gravità del comportamento sanzionato nonché delle conseguenze da esso derivanti.

3. Per quanto possibile, le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate alla riparazione del danno.

## **Articolo 3. Denuncia all'autorità giudiziaria penale**

1. Ove il fatto costituente violazione disciplinare è anche qualificabile come reato secondo le norme dell'ordinamento penale, il Dirigente Scolastico è tenuto alla denuncia del fatto alla competente autorità giudiziaria penale a norma dell'art. 361 c.p.

## **Articolo 4. Classificazione delle sanzioni**

1. Le sanzioni disciplinari si distinguono in:

a. sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica;

b. sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni;

c. sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo della studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni;

d. sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;

e. sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

2. Il fatto che l'autore dell'illecito ricopra una carica rappresentativa in ambito scolastico costituisce un'aggravante ai fini dell'applicazione della sanzione.

## **Articolo 5. Elencazione delle sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica**

1. Le sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità, scolastica sono:

a. pulizia dei locali della Scuola;

b. piccole opere di manutenzione;

c. attività di utilità sociale;

d. riordino di biblioteche o archivi della Scuola;

e. produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione su specifiche tematiche attinenti ad episodi verificatisi nella Scuola;

f. esclusione dalle visite e dai viaggi di istruzione;

g. risarcimento del danno;

h. ripristino dello stato dei luoghi;

i. esclusione dalle attività extracurricolari in genere.

2. Le sanzioni di cui al comma precedente sono irrogabili anche congiuntamente, in relazione alla gravità delle infrazioni secondo il principio di proporzionalità e tenendo conto della situazione personale dello studente.

#### **Articolo 6. Sanzioni accessorie**

1. Le sanzioni diverse dall'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica di cui all'articolo precedente si configurano non solo come sanzioni autonome ma anche come misure accessorie rispetto alle sanzioni di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica.

#### **Articolo 7. Sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica**

1. Condizione necessaria per l'irrogazione di sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica è la verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare è stata effettivamente commessa dallo studente incolpato.

2. I giorni di allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica possono coincidere con i giorni in cui la classe partecipa a viaggi e gite di istruzione.

3. In caso di irrogazione di sanzioni che comportano l'allontanamento temporanea dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni (art. 4, lett. b), allo studente è offerta la possibilità, qualora opportuno, di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.

4. L'allontanamento dello studente per un periodo di tempo non superiore a quindici giorni può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari.

5. Condizioni necessarie per l'irrogazione della sanzione dell'allontanamento dello studente fino al termine dell'anno scolastico (art. 4, lett. d) è la ricorrenza di una situazione di recidiva e la non esperibilità di interventi di reinserimento dello studente nella comunità scolastica durante l'anno.

6. Condizione necessaria per l'irrogazione della sanzione dell'allontanamento dello studente fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (art. 4, lett. e) è l'estrema gravità e pericolosità sociale del comportamento sanzionato.

7. Nei periodi di allontanamento non superiori ai 15 giorni è previsto che lo studente e i suoi genitori tengano un costante rapporto con i docenti al fine di preparare il rientro nella comunità scolastica. A tale proposito, è previsto che lo studente, durante il periodo di allontanamento dalla comunità scolastica, mantenga i contatti con docenti e compagni per recuperare le lezioni ed i compiti assegnati.

8. Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la Scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri alla responsabilizzazione e, ove possibile, al reintegro nella comunità scolastica.

## **Articolo 8. Condizione della reiterazione delle infrazioni**

In taluni casi specificamente individuati nel presente Regolamento, è condizione necessaria per l'avvio del procedimento disciplinare l'annotazione sul registro di classe, validata dal Capo d'Istituto, del reiterarsi di comportamenti sanzionabili.

Pertanto, l'avvio del procedimento disciplinare e l'eventuale irrogazione della sanzione finale sarà possibile solo dopo il raggiungimento del numero di annotazioni scritte così come previsto negli articoli seguenti.

## **Articolo 9. Tutela del diritto alla riservatezza**

1. Le sanzioni disciplinari costituiscono un'informazione di natura non sensibile sulla carriera dello studente e, pertanto, vanno inserite nel suo fascicolo personale e lo seguono all'atto del trasferimento in altra Scuola o nel passaggio da un grado all'altro, fatto salvo il rispetto del principio di indispensabilità del trattamento di eventuali dati sensibili o giudiziari soprattutto riferiti a terzi interessati.

## **TITOLO II**

### **I doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le sanzioni**

## **Articolo 10. Doveri di frequenza regolare delle lezioni e di adempimento assiduo degli impegni di studio**

1. Gli studenti hanno l'obbligo di frequentare regolarmente le lezioni, possono assentarsi da Scuola solo per validi motivi e devono essere puntuali nell'ingresso in aula sia all'inizio delle lezioni che al termine dell'intervallo. L'ingresso a Scuola in ritardo, ma comunque non oltre l'inizio della seconda ora di lezione, e l'uscita anticipata sono consentiti solo in casi eccezionali, per validi motivi e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.

Le astensioni collettive sono ritenute di per se assenze ingiustificate. Gli studenti, in tale ipotesi, devono essere accompagnati a scuola il giorno successivo all'astensione dal genitore o da chi ne fa le veci. Se il genitore è impossibilitato ad accompagnare lo studente al mattino, è comunque tenuto a contattare il Dirigente Scolastico o un suo docente collaboratore nel corso della giornata o, al più tardi, entro il giorno successivo. In ogni caso, sarà cura della scuola informare i genitori delle assenze collettive ingiustificate. Gli studenti hanno l'obbligo di assolvere assiduamente ai loro impegni di studio, di svolgere le esercitazioni didattiche a loro assegnate e di sottoporsi alle prove di verifica programmate dagli insegnanti, senza ricorrere ad assenze strategiche o ad altri espedienti per evitarle.

2. Costituiscono infrazione disciplinare del presente dovere i seguenti comportamenti:

A 1. assenze, ritardi nell'ingresso a scuola non giustificati entro la settimana;

A 2. ripetuti ritardi nel rientro in aula, ( termine dell'intervallo, bagno ecc.);

A 3. partecipazione ad astensioni collettive dalle lezioni;

Costituisce infrazione ogni altro comportamento anche non tipizzato in questo articolo che costituisce violazione del presente dovere.

3. Le predette infrazioni sono punite con una delle sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica di cui all'art. 5 del presente Regolamento.

Condizione necessaria per l'avvio del procedimento disciplinare è l'annotazione sul registro di classe di n. 3 comportamenti violativi del presente dovere ad eccezione delle infrazioni di cui alla lett. A 3

In caso di particolare gravità dell'infrazione commessa può essere sufficiente una sola annotazione sul registro di classe.

4. Costituiscono infrazione disciplinare del presente dovere i seguenti comportamenti:

A 4. Disturbo sistematico della lezione;

A 5. Falsificazione di firme o documenti

A 6. Uscite anticipate non autorizzate;

5. Le predette infrazioni sono punite con la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni di cui alla lett. b) dell'art. 4 del presente Regolamento nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità della sanzione.

#### **Articolo 11. Obbligo di rispetto verso tutti e adozione di comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica**

1. Gli studenti hanno l'obbligo di adottare nei confronti di tutti i membri della comunità scolastica un atteggiamento corretto e rispettoso nel riconoscimento dei ruoli e delle funzioni di ciascuno. Ogni studente deve avere nei confronti degli altri lo stesso rispetto che vuole gli altri abbiano nei suoi confronti, in quanto la vita della comunità scolastica, come sancito nell'art. 1 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola secondaria, si deve basare sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione, sul rispetto reciproco dei membri della comunità quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Gli studenti nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, devono assumere un comportamento coerente con i principi suddetti.

2. Costituiscono infrazione disciplinare del presente dovere i seguenti comportamenti:

B 1 uso di termini o espressioni volgari, offensive, ingiuriose o minacciose nei confronti di tutti i membri della comunità;

B 2 lancio di oggetti contundenti;

B 3 confronto in modo manesco con i compagni;

Costituisce infrazione ogni altro comportamento anche non tipizzato in questo articolo che costituisce violazione del presente dovere.

3. Le predette infrazioni sono punite con la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni di cui alla lett. b) dell'art. 4 del presente Regolamento nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità della sanzione. Condizione necessaria per l'avvio del procedimento disciplinare è l'annotazione sul registro di classe di n. 2 comportamenti illeciti.

In caso di particolare gravità dell'infrazione commessa può essere sufficiente una sola annotazione sul registro di classe.

4. Costituiscono infrazione disciplinare del presente dovere i seguenti comportamenti:

B 4 soprusi e prepotenza; atti di bullismo che mettano in pericolo l'incolumità altrui;

B 5 danneggiamento e/o sottrazione di beni di proprietà altrui o della scuola;

B 6 introduzione ed uso a scuola di oggetti o sostanze pericolose (alcool, stupefacenti ecc.);

Costituisce infrazione ogni altro comportamento, anche non tipizzato in questo articolo, che costituisce grave violazione del presente dovere.

5. Le predette infrazioni sono punite con le sanzioni dell'allontanamento dalla comunità scolastica di cui alle lettere b), c), d) ed e) dell'art. 4 del presente Regolamento nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità della sanzione.

## **Articolo 12. Dovere di osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza della Scuola.**

1. Gli studenti hanno l'obbligo di conoscere e rispettare le norme organizzative e di sicurezza della Scuola tra le quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le norme sul funzionamento degli uffici della Scuola, sull'uso degli impianti, delle strutture e dei servizi, le norme sulla sicurezza degli ambienti, i piani di evacuazione, le disposizioni antifumo.

2. Costituiscono infrazione disciplinare del presente dovere i seguenti comportamenti:

C 1 violazione delle norme organizzative sull'uso dei laboratori, delle strutture e degli impianti (laboratori, palestra, biblioteca ecc.) e degli spazi esterni

C 2 violazione delle regole relative al cambio dell'ora ed alla fruizione della pausa di ricreazione (allontanarsi dall'aula, comportarsi in modo chiassoso e simili)

C 3 violazione delle norme relative allo svolgimento delle assemblee studentesche;

C 4 violazione delle norme organizzative sull'uso dei servizi e dei distributori (es.:

accesso ai servizi igienici o ai distributori di alimenti fuori dagli orari stabiliti);

Costituisce infrazione ogni altro comportamento anche non tipizzato nel presente

articolo, che comporta violazione delle norme organizzative e/o di sicurezza della

Scuola.

3. Le predette infrazioni sono punite con una delle sanzioni diverse

dall'allontanamento dalla comunità scolastica di cui all'art. 5 del presente Regolamento.

4. Condizione necessaria per l'avvio del procedimento disciplinare é l'annotazione sul registro di classe di n. 2 comportamenti illeciti.

In caso di particolare gravità dell'infrazione commessa può essere sufficiente una sola annotazione sul registro di classe.

5. Costituiscono infrazione disciplinare del presente dovere i seguenti comportamenti:

C 5 adozione di atteggiamenti che intralciano/pongano a rischio i piani di sicurezza scolastici

C 6 violazione divieto di fumo nei locali della scuola.

C 7 mancata esecuzione sanzione disciplinare già irrogata;

Costituisce infrazione ogni altro comportamento anche non tipizzato in questo articolo che costituisce grave violazione del presente dovere.

6. Le predette infrazioni sono punite con le sanzioni dell'allontanamento dalla

comunità scolastica di cui alle lettere b), c), d) ed e) dell'art. 4 del presente Regolamento nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità della sanzione.

### **Articolo 13. Dovere di utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e di comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola**

1. Gli studenti hanno l'obbligo di utilizzare le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici della Scuola in modo corretto, per scopi leciti e senza arrecar danno ai beni utilizzati o a terzi nella consapevolezza che si tratta di risorse poste a servizio dell'intera comunità scolastica e funzionali al conseguimento degli obiettivi della Scuola. Gli studenti, inoltre, hanno l'obbligo di aver cura e rispetto degli ambienti della Scuola ed in particolare dell'aula di lezione. Devono inoltre concorrere a rendere gli ambienti scolastici accoglienti anche attraverso la proposizione e/o la partecipazione ad iniziative di abbellimento e valorizzazione degli spazi.

2. Costituiscono infrazione disciplinare del presente dovere i seguenti comportamenti:

D 1 utilizzo degli strumenti elettronici, di macchinari e di altri sussidi della Scuola per scopi diversi da quelli didattici;

D 2 utilizzo delle strutture della Scuola per scopi diversi da quelli consentiti.

3. Le predette infrazioni sono punite con una delle sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica di cui all'art. 5 del presente Regolamento.

4. Costituiscono infrazione disciplinare del presente dovere i seguenti comportamenti:

D 3 utilizzo degli strumenti elettronici, di macchinari e di altri sussidi della Scuola per scopi illeciti;

D 4 deturpamento ed imbrattamento degli ambienti scolastici e delle relative suppellettili con qualsiasi mezzo;

D 5 danneggiamento strutture e/o di beni scolastici;

Costituisce infrazione ogni altro comportamento anche non tipizzato in questo articolo che costituisce violazione del presente dovere.

4. Le predette infrazioni sono punite con le sanzioni dell'allontanamento dalla comunità scolastica di cui alle lettere b), c), d) ed e) dell'art. 4 del presente Regolamento nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità della sanzione.

Lo studente e la sua famiglia o i suoi rappresentanti legali hanno l'obbligo di risarcire la Scuola del danno subito.

### **Articolo 14. Regole sull'uso dei telefonini cellulari e di altre apparecchiature**

#### **Elettroniche**

1. Costituisce infrazione:

E 1 l'uso dei telefoni cellulari e di altre apparecchiature elettroniche durante lo svolgimento delle attività didattiche

2. La violazione del suddetto divieto è punita con il ritiro temporaneo del cellulare da parte del docente. In particolare, la consegna del cellulare è eseguita dall'alunno, accompagnato da un collaboratore, direttamente in Dirigenza. Il dispositivo elettronico sarà successivamente consegnato dal Dirigente Scolastico al genitore o a chi ne fa le veci. In caso di rifiuto da parte dell'allievo di consegnare il dispositivo elettronico si applica la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica prevista dalla lett. B) dell'art 4.

3. In caso di recidiva si applica la sanzione di cui alla lettera b) dell'art.4.

E 2 L'utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici allo scopo di acquisire immagini, filmati, registrazioni vocali riconducibili a persone dell'ambito scolastico e/o la loro diffusione (mediante posta elettronica, mms, siti internet), in violazione del diritto alla privacy, è punito con la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica di cui alle lettere b), c), d) ed e) dell'art. 4 del presente Regolamento nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità

Qualora l'infrazione venga commessa durante lo svolgimento di verifiche scritte o durante le prove degli esami di Stato o di qualifica si applicheranno le sanzioni di cui alle lett. b), c), e), dell'art. 4, secondo principi di gradualità e proporzionalità.

Qualora l'infrazione commessa leda l'immagine o la reputazione della Scuola, lo studente e la sua famiglia o i suoi rappresentanti legali sono obbligati, inoltre, a risarcire il danno arrecato.

### TITOLO III

I procedimenti di irrogazione delle sanzioni e di risoluzione dei conflitti in merito

all'applicazione del regolamento

#### Capo I

#### Principi generali

#### **Articolo 15. Principi**

1. Il procedimento disciplinare di accertamento delle infrazioni di cui ai precedenti articoli è azione di natura amministrativa a cui devono applicarsi i principi e le norme della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni ed integrazioni. Esso pertanto ai sensi dell'art. 1 della legge 241/90 deve essere ispirato ai principi di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza.

2. Medesimi principi e norme devono applicarsi all'eventuale procedimento di impugnazione del provvedimento con cui sono state comminate le sanzioni disciplinari.

#### **Articolo 16. Organi competenti**

1. È di competenza del Consiglio di classe l'adozione:

- delle sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica;
- delle sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni.

2. È di competenza del Consiglio di istituto l'adozione delle sanzioni che comportano:

- l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni;
- l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;

- l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

3. I ricorsi avverso i provvedimenti adottati dal Consiglio di classe o dal Consiglio di istituto sono decisi dall'Organo di Garanzia dell'Istituto.

### **Articolo 17. Motivazione del provvedimento**

1. La Scuola ha il dovere di concludere il procedimento disciplinare mediante l'adozione di un provvedimento espresso anche se tale provvedimento non comporta l'adozione di alcuna sanzione.

2. Ogni provvedimento deve essere motivato; nel provvedimento sanzionatorio devono essere specificati in maniera chiara e precisa le motivazioni che hanno resa necessaria l'irrogazione della sanzione e la scelta della sanzione irrogata.

### **Articolo 18. Unità organizzativa responsabile del procedimento**

1. Nell'ambito del procedimento di accertamento della infrazione disciplinare, il Dirigente Scolastico a mezzo di proprio provvedimento, può individuare tra i docenti in servizio nella scuola il responsabile del procedimento disciplinare.

In tal caso, al momento di avvio del procedimento, il Dirigente deve altresì indicare il nominativo del docente preposto al ruolo di responsabile del procedimento.

2. Il responsabile del procedimento:

a. valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento;

b. accerta di ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari, e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria. In particolare, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali;

c. cura le comunicazioni e le pubblicazioni previste dal presente regolamento;

d. trasmette gli atti all'organo competente per l'adozione del provvedimento disciplinare.

## **Capo II**

### **Il procedimento di irrogazione delle sanzioni**

### **Articolo 19. Segnalazioni**

1. È compito dei docenti coordinatori di classe informare il Capo di istituto del verificarsi delle condizioni per l'avvio del procedimento disciplinare.

2. Se un membro della comunità scolastica viene a conoscenza di comportamenti definiti illeciti dalla legge e dal presente regolamento deve darne comunicazione anche verbale al Capo di istituto o ad uno dei docenti dello studente che ha commesso l'illecito.

3. Il docente che viene direttamente a conoscenza del comportamento illecito o a cui tale comportamento è stato riferito da altro membro della comunità deve immediatamente metterne a conoscenza il Dirigente Scolastico.

4. Durante i consigli di classe dovrà sempre essere esaminato il registro di classe al fine di verificare l'annotazione di infrazioni disciplinari dalle quali potrebbe scaturire l'avvio del procedimento disciplinare.

#### **Articolo 20. Comunicazione di avvio del procedimento**

1. L'avvio del procedimento disciplinare è comunicato con le modalità previste dall'articolo seguente, ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti nonché ai loro legali rappresentanti.

2. Qualora da un provvedimento possa derivare un pregiudizio a soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai suoi diretti destinatari, la Scuola deve fornire loro, con le stesse modalità, notizia dell'inizio del procedimento.

#### **Articolo 21. Modalità e contenuti della comunicazione di avvio del procedimento.**

1. Il Dirigente Scolastico da notizia dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale da consegnarsi allo studente ed alla sua famiglia con i mezzi più idonei ad assicurare la ricezione diretta di tale comunicazione.

2. Nella comunicazione devono essere indicati:

a. l'amministrazione competente;

b. l'oggetto del procedimento promosso;

c. la persona responsabile del procedimento se nominata;

d. la data entro la quale deve concludersi il procedimento;

e. l'ufficio e i relativi giorni e orari di apertura in cui si può prendere visione degli atti;

f. il termine non inferiore a tre giorni dal ricevimento della comunicazioni entro il quale poter esporre le proprie ragioni per iscritto oppure oralmente all'organo competente appositamente riunito. Il termine è abbreviato nell'ipotesi di pericolo della reiterazione degli stessi comportamenti.

3. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, la Scuola provvede a rendere noti gli elementi di cui al precedente comma mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite (affissione all'albo).

4. L'omissione di taluna delle comunicazioni prescritte può esser fatta valere sola dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.

#### **Articolo 22. Diritti dei partecipanti al procedimento**

1. I soggetti nei cui confronti ha luogo il procedimento disciplinare hanno diritto:

a. di prendere visione degli atti del procedimento;

b. di presentare memorie scritte per esporre le proprie ragioni e documenti che la Scuola ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento.

2. Al fine di consentire il pieno esercizio del diritto di difesa, lo studente, anche accompagnato dai genitori, può illustrare verbalmente al Capo di istituto, presenti i suoi collaboratori, le proprie motivazioni difensive. In tal caso il Dirigente deve procedere contestualmente alla verbalizzazione di quanto esposto al fine di

mettere a conoscenza l'organo competente delle dichiarazioni rilasciate. Le dichiarazioni verbalizzate devono essere sottoscritte dal dichiarante

### **Articolo 23. Comunicazione degli atti all'organo competente all'emissione del provvedimento**

1. Decorso il termine previsto per l'articolazione delle difese, raccolti tutti gli elementi necessari a decidere circa l'eventuale applicazione delle sanzioni ivi inclusi documenti o atti difensivi presentati dallo studente, il Dirigente Scolastico convoca l'organo competente all'emissione del provvedimento di definizione del procedimento mettendo a disposizione di tale organo tutti gli atti dell'istruttoria.

### **Articolo 24. Termine**

1. L'organo competente all'emissione del provvedimento, valutati gli atti a propria disposizione, provvede ad irrogare la sanzione ovvero ad archiviare gli atti se ritiene non sussistere alcuna responsabilità disciplinare, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di cui all'art. 22.

### **Articolo 25. Decisione**

1. Nel corso della riunione dell'organo competente viene redatto apposito provvedimento debitamente motivato secondo i principi e le prescrizioni di legge e del presente regolamento da comunicarsi immediatamente ai soggetti interessati a cura del Dirigente Scolastico.

2. Nel caso di irrogazione delle sanzioni, il provvedimento deve contenere anche tutte le eventuali istruzioni pratiche per la loro esecuzione.

## Capo III

### Organo di garanzia

### **Articolo 26. Composizione**

1. È istituito presso questo Istituto Scolastico l'Organo di Garanzia.

2. Tale organo è composto da un docente designato dal Consiglio di istituto, da uno studente e da un genitore, entrambi eletti dai rispettivi rappresentanti membri del Consiglio d'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

3. I primi dei non eletti quali componenti effettivi dell'Organo per categorie studenti e genitori sono nominati membri supplenti. Il Consiglio d'Istituto designa, altresì, un insegnante quale membro supplente dell'Organo.

4. Il membro supplente è chiamato a far parte dell'Organo in sostituzione di quello effettivo in caso di incompatibilità di questi.

5. È in condizione di incompatibilità il docente, membro effettivo dell'Organo di Garanzia, che è già stato membro dell'organo che ha irrogato la sanzione in primo grado ovvero che è stato personalmente coinvolto nei fatti a seguito dei quali è stata irrogata la sanzione.

6. Sono in condizione di incompatibilità lo studente, membro effettivo dell'Organo di Garanzia, che è stato destinatario della sanzione ovvero il suo genitore.

### **Articolo 27. Competenza**

1. L'Organo di Garanzia è competente a decidere in merito ai ricorsi presentati avverso i provvedimenti di irrogazioni delle sanzioni

2. L'Organo decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della Scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

#### **Articolo 28. Durata della carica**

1. I componenti dell'Organo di Garanzia restano in carica un anno

#### **Articolo 29. Funzionamento**

1. In caso di presentazione di ricorsi o reclami, l'Organo di Garanzia viene convocato dal Dirigente scolastico mediante comunicazione scritta da inviarsi a tutti i componenti con l'indicazione della data e dell'ora della prima e della seconda convocazione.

2. Il Dirigente invia la comunicazione ai membri supplenti in caso di incompatibilità.

3. In prima convocazione l'Organo si reputa legittimamente costituito solo in caso di presenza di tutti i componenti, in seconda convocazione l'organo si reputa legittimamente costituito qualsiasi sia il numero dei membri presenti.

4. Le deliberazioni sono assunte, previa verifica della legittima costituzione dell'Organo, a maggioranza dei presenti sia in prima che in seconda convocazione.

5. In caso di astensione di qualcuno dei membri, tale voto non concorre alla determinazione della maggioranza necessaria per la assunzione delle decisioni.

6. In caso di parità di voti si ritiene confermato il provvedimento sanzionatorio impugnato.

7. L'Organo di Garanzia, nella fase istruttoria, ha facoltà di ascoltare nuovamente lo studente interessato dal provvedimento disciplinare ed eventuali testimoni, può ammettere ulteriori documenti o prove testimoniali non prodotti nella prima fase decisionale.

8. L'Organo di Garanzia può confermare, annullare, modificare ma non aggravare la sanzione decisa in prima istanza dall'Organo Collegiale competente.

### Capo IV

#### Il procedimento di impugnazione

#### **Articolo 30. Impugnazioni**

1. Contro i provvedimenti di irrogazione delle sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (studenti sanzionati e loro genitori o rappresentanti legali) all'Organo di Garanzia dell'Istituto scolastico secondo le modalità e i termini di cui al presente capo.

#### **Articolo 31. Termini**

1. Il ricorso deve essere presentato nel termine perentorio di 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento di irrogazione della sanzione.

2. Decorso tale termine, la sanzione verrà resa esecutiva.

3. in caso di presentazione del ricorso, l'esecuzione della sanzione è sospesa fino alla decisione dell'Organo di Garanzia.

4. Il ricorso deve avere necessariamente la forma scritta e deve essere posto all'attenzione del Dirigente Scolastico mediante consegna a mani presso la segreteria dell'Istituto o spedizione a mezzo posta raccomandata.

5. Per i ricorso inviati a mezzo posta ai fini del computo del termine di cui al primo comma si ritiene valida la data di spedizione del plico.

### **Articolo 32. Procedimento**

1. Il Dirigente, ricevuto il ricorso, provvede immediatamente a mettere a disposizione dell'Organo di Garanzia l'intero fascicolo del procedimento con tutta la relativa documentazione fissando contestualmente la convocazione dello stesso.

2. La prima e la seconda convocazione dell'Organo devono avvenire nel termine di dieci giorni dalla presentazione del ricorso.

3. Il provvedimento definitivo deve essere emesso dall'Organo nel termine perentorio di dieci giorni dal deposito del ricorso o dalla sua ricezione se presentata a mezzo posta e deve essere comunicato ai soggetti interessati a cura del Dirigente Scolastico entro i cinque giorni successivi.

## Capo V

### Provvedimenti cautelari

### **Articolo 33. Condizioni**

1. Il Dirigente Scolastico può emettere, nell'immediatezza dei fatti, provvedimenti cautelari diretti all'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica o comunque quei provvedimenti ritenuti più opportuni, in attesa della definizione del procedimento amministrativo solo al verificarsi di tutte le seguenti condizioni:

a. commissione di infrazioni per le quali è prevista la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica;

b. flagranza del fatto o sussistenza a carico dello studente di inconfutabili elementi di responsabilità;

c. pericolo per l'intera comunità scolastica o per alcuno dei suoi componenti o per il patrimonio scolastico di subire ulteriori danni o violazione di diritti di qualsiasi natura.

2. Il provvedimento cautelare deve essere immediatamente comunicato al soggetto destinatario e deve contenere anche gli elementi previsti nella comunicazione di avvio del procedimento.

3. Nel dare esecuzione alle sanzioni irrogate in virtù del provvedimento conclusivo del procedimento disciplinare si devono prendere in considerazione e computare le misure cautelari disposte e già eseguite.

## Capo VI

### Conflitti nell'applicazione del regolamento.

### Procedimento

### **Articolo 34. Competenza**

1. L'Organo di Garanzia decide su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgono all'interno della Scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

### **Articolo 35. Procedimento**

1. Colui che ritiene sussistano conflitti relativi all'applicazione del presente Regolamento deve presentare apposita istanza all'Organo di Garanzia per il tramite del Dirigente Scolastico.

2. Il Dirigente deve convocare, nei 10 giorni successivi, l'Organo di Garanzia che può disporre tutti gli approfondimenti e accertamenti istruttori ritenuti necessari anche a mezzo della convocazione di soggetti.

3. Il procedimento deve concludersi con un provvedimento da emettersi entro 30 giorni dalla presentazione o ricezione dell'istanza.

4. A tale provvedimento deve essere data la necessaria pubblicità a cura del Dirigente ma su disposizione dell'Organo.

5. Se a seguito del provvedimento dell'Organo risulta necessario procedere alla modifica del presente Regolamento, il Dirigente deve attivare tempestivamente le procedure di modifica.

### **Articolo 36. Reclamo**

1. Ai sensi del comma 3 dell'art. 5 del DPR 249/98 (Statuto delle studentesse e degli studenti) avverso i provvedimenti dell'Organo di Garanzia in merito all'applicazione del presente Regolamento è ammesso reclamo al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.

2. Le modalità e i termini per la proposizione del reclamo sono previste nell'art. 5 del DPR 249/98.

## TITOLO IV

Procedure di elaborazione condivisa e di sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità

### **Articolo 37. Principi**

1. Contestualmente all'iscrizione a Scuola, gli studenti e i loro genitori o rappresentanti legali devono sottoscrivere il patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. Il presente titolo disciplina le modalità di approvazione, revisione e sottoscrizione del patto.

3. Il patto deve richiamare le responsabilità educative che incombono sui genitori, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose attraverso comportamenti violenti o disdicevoli che mettono in pericolo l'incolumità altrui o che ledono la dignità ed il rispetto della persona umana.

4. Il patto non può contenere clausole di esonero dalla responsabilità riconducibile in capo al personale scolastico in caso di violazione del dovere di vigilanza.

5. Organo competente ad elaborare, modificare ed approvare il patto è esclusivamente il Consiglio d'Istituto.

### **Articolo 38. Validità**

Nei confronti di studenti e genitori è valido esclusivamente il patto da loro sottoscritto al momento dell'iscrizione.

In caso di modifica o sostituzione del patto durante gli anni del corso di studi, il patto vincolante per gli studenti ed i genitori è esclusivamente quello direttamente sottoscritto. Per rendere vincolanti le modifiche al patto per gli studenti già iscritti ed i loro genitori, è necessaria la sottoscrizione del testo modificato. .

### **Articolo 39. Procedura di approvazione**

1. In prima istanza, il patto educativo di corresponsabilità deve essere discusso ed approvato contestualmente alla discussione ed alla approvazione del presente regolamento.

2. È compito ed onere del Dirigente Scolastico, tenuto conto delle esigenze e caratteristiche dell'istituzione scolastica, redigere la bozza di patto da sottoporre alla discussione, modifica, integrazione ed approvazione del Consiglio di Istituto.

3. La deliberazione di approvazione del patto deve essere adottata con il voto favorevole della maggioranza dei componenti dell'Organo.

4. Nel corso almeno di una riunione di ogni anno scolastico, il Consiglio di Istituto deve verificare l'adeguatezza e la validità del patto in fase di attuazione e deve deliberare sulla necessità di apportare modifiche o integrazione al patto da sottoscrivere all'inizio dell'anno scolastico successivo.

5. La modifica del patto viene effettuata secondo la procedura prevista nei comma 2 e 3 del presente articolo.

### **Articolo 40. Sottoscrizione del patto**

1. Il patto deve essere sottoscritto dagli studenti e dai loro genitori o rappresentanti legali all'atto di iscrizione a Scuola.

2. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, la Scuola pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

3. Nel corso dell'anno scolastico possono essere realizzate iniziative volte a provocare la riflessione degli studenti sui contenuti del regolamento disciplinare e del patto educativo di corresponsabilità anche con l'intento di far emergere proposte di modifica o di integrazione da sottoporre al vaglio del Consiglio di Istituto.

### **Articolo 41. Disposizione finale**

1. Sono abrogate tutte le norme contenute in precedenti Regolamenti disciplinari emanati dall'Istituto Scolastico

2. Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno successivo alla sua approvazione in Consiglio d'Istituto.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "GIACINTO DELL'OLIO"

VIA GIULIANI, 10 - BISCEGLIE (BAT) - ITALIA - tel/fax 080.3953780  
sito web: [www.itcdellolio.it](http://www.itcdellolio.it) - e-mail: [BATD030001@istruzione.it](mailto:BATD030001@istruzione.it)

**CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE**  
**acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione**

N. \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca  
(ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n.139;

Visti gli atti di ufficio;

**certifica<sup>(1)</sup>**

**che lo/ la studente/ssa**

cognome..... nome .....

nato/a il .... / .... / ....., a ..... Stato .....

iscritto/a presso questo Istituto nella classe ..... sez .....

indirizzo di studio .....

nell'anno scolastico .....

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

**ha acquisito**

le competenze di base di seguito indicate.

<b>COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI<sup>(2)</sup></b>	
<b>Asse dei linguaggi</b>	<b>LIVELLI</b>
<p><b>lingua italiana:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;</li> <li>• leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;</li> <li>• produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</li> </ul>	
<p><b>lingua straniera:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare la lingua<sup>(3)</sup> ..... per i principali scopi comunicativi ed operativi.</li> </ul>	
<p><b>altri linguaggi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;</li> <li>• utilizzare e produrre testi multimediali.</li> </ul>	
<b>Asse matematico</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;</li> <li>• confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;</li> <li>• individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;</li> <li>• analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</li> </ul>	
<b>Asse scientifico-tecnologico</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità;</li> <li>• analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;</li> <li>• essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</li> </ul>	
<b>Asse storico-sociale</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;</li> <li>• collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;</li> <li>• riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</li> </ul>	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Lì ..... il .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Francesco SCIACQUA

(1) Il presente certificato ha validità nazionale.

**(2) Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:**

**Livello base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

*Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, e riportata l'espressione "**livello base non raggiunto**", con l'indicazione della relativa motivazione*

**Livello intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

**Livello avanzato:** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

(3) Specificare la prima lingua straniera studiata.